

I dati sulle denunce da COVID-19 (monitoraggio al 31 maggio 2020)

La tutela infortunistica

L'articolo 42, comma 2, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 stabilisce che nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato. Le prestazioni Inail nei casi accertati di infezioni da coronavirus in occasione di lavoro sono erogate anche per il periodo di quarantena o di permanenza domiciliare fiduciaria dell'infortunato con la conseguente astensione dal lavoro. In via preliminare si precisa che, secondo l'indirizzo vigente in materia di trattazione dei casi di malattie infettive e parassitarie, l'Inail tutela tali affezioni morbose, inquadrandole, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro: in questi casi, infatti, la causa virulenta è equiparata a quella violenta. Sono destinatari di tale tutela, quindi, i lavoratori dipendenti e assimilati, in presenza dei requisiti soggettivi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, nonché gli altri soggetti previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 (lavoratori parasubordinati, sportivi professionisti dipendenti e lavoratori appartenenti all'area dirigenziale) e dalle altre norme speciali in tema di obbligo e tutela assicurativa Inail. Nell'attuale situazione pandemica, l'ambito della tutela riguarda innanzitutto gli operatori sanitari esposti a un elevato rischio di contagio. A una condizione di elevato rischio di contagio possono essere ricondotte anche altre attività lavorative che comportano il costante contatto con il pubblico/l'utenza. In via esemplificativa, ma non esaustiva, si indicano: lavoratori che operano in front-office, alla cassa, addetti alle vendite/banconisti, personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi, etc. Le predette categorie non esauriscono, però, l'ambito di intervento in quanto residuano casi, anch'essi meritevoli di tutela.

Le denunce di infortunio pervenute all'Inail al 31 maggio 2020: l'individuazione dei casi, il periodo di osservazione e il contesto nazionale

I dati sulle denunce di infortunio da COVID-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, innanzitutto per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati, e poi per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità dato l'attuale contesto, del tutto eccezionale e senza precedenti, di lockdown. Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da COVID-19 a infortunio sul lavoro.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà comunque necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Inoltre, giova ribadire che i dati Inail sono un sottoinsieme del fenomeno osservato a livello epidemiologico dall'ISS, non essendo oggetto della tutela assicurativa Inail, ad esempio, una specifica platea, anche particolarmente esposta al rischio contagio, come quella dei medici di famiglia, dei medici liberi professionisti e dei farmacisti.

Le statistiche di seguito riportate hanno il fine di dare conoscenza quantitativa e qualitativa del fenomeno coronavirus in termini di denunce pervenute all'Istituto alla data del 31 maggio 2020 e saranno replicate con successivi aggiornamenti. A partire dal presente monitoraggio il comunicato nazionale si arricchisce di un approfondimento a livello territoriale, con la predisposizione di 21 schede regionali che saranno rilasciate con cadenza mensile.

Report

Denunce di infortunio in complesso

Il monitoraggio alla data del 31 maggio 2020, rileva:

- 47.022 denunce di infortunio a seguito di COVID-19 segnalate all'Inail (il 23% delle denunce di infortunio pervenute da inizio anno), concentrate soprattutto nel mese di marzo (53,2%) e di aprile (38%); il 7,2% sono denunce afferenti al mese di maggio. I casi in più rispetto al monitoraggio effettuato alla data del 15 maggio sono 3.623;
- per il 71,7% i contagiati sono donne, il 28,3% uomini;
- l'età media è di 47 anni per entrambi i sessi; l'età mediana (quella che ripartisce la platea - ordinata secondo l'età - in due gruppi ugualmente numerosi) è 48 anni (62 anni quella riportata dall'Istituto Superiore della Sanità per i contagiati nazionali);
- il dettaglio per classe di età mostra come il 43,5% del totale delle denunce riguardi la classe 50-64 anni. Seguono le fasce 35-49 anni (37,0%), 18-34 anni (17,4%) e over 64 anni (2,1%);
- gli stranieri sono il 15,6% (otto su 10 sono donne);
- gli italiani sono l'84,4% (sette su 10 sono donne);
- l'analisi territoriale evidenzia una distribuzione delle denunce del 55,8% nel Nord-Ovest (Lombardia 35,5%), del 24,4% nel Nord-Est (Emilia Romagna 10,2%), del 11,8% al Centro (Toscana 5,6%), del 5,8% al Sud (Puglia 2,5%) e del 2,2% nelle Isole (Sicilia 1,2%);
- delle 47.022 denunce di infortunio da COVID-19, quasi tutte riguardano la gestione assicurativa dell'Industria e servizi (circa il 99%), mentre il numero dei casi registrati nelle restanti gestioni assicurative dell'Agricoltura, della Navigazione e per Conto dello Stato è di circa 550 unità;
- rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007) coinvolte dalla pandemia, il settore della sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili...) registra il 72,5% delle denunce; seguito dall'amministrazione pubblica (attività degli organismi preposti alla sanità e amministratori regionali, provinciali e comunali) con il 9,1%; dal noleggio e servizi di supporto (servizi di vigilanza, di pulizia, call center,...) con il 4,2%; dal settore manifatturiero (addetti alla lavorazione di prodotti chimici, farmaceutici,

stampa, industria alimentare) e dalle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, entrambi con il 2,6%;

- l'analisi per professione dell'infortunato evidenzia la categoria dei tecnici della salute come quella più coinvolta da contagi, con il 41,3% delle denunce (più di tre casi su quattro sono donne), circa l'84% delle quali relative a infermieri. Seguono gli operatori socio-sanitari con il 21,5% (l'81,5% sono donne), i medici con l'11,0%, gli operatori socio-assistenziali con l'8,3% e il personale non qualificato nei servizi sanitari (ausiliario, portantino, barelliere) con il 4,8%. Il restante personale coinvolto riguarda impiegati amministrativi (2,6%), addetti ai servizi di pulizia (1,8%) e dirigenti sanitari (1,1%).

Denunce di infortunio con esito mortale

Il monitoraggio alla data del 31 maggio 2020, rileva:

- 208 denunce di infortunio con esito mortale a seguito di COVID-19 pervenute all'Inail (circa quattro casi su dieci decessi denunciati), di questi il 40% deceduti a marzo e il 56% ad aprile. Rispetto al monitoraggio alla data del 15 maggio i decessi sono 37 in più, di questi 8 sono riferibili a decessi avvenuti nel mese di maggio, il resto sono ascrivibili ad eventi di marzo e aprile;
- per l'82,7% i decessi hanno interessato gli uomini, il 17,3% sono donne (al contrario di quanto osservato sul complesso delle denunce);
- l'età media dei deceduti è 59 anni (57 per le donne, 59 per gli uomini); l'età mediana (quella che ripartisce la platea - ordinata secondo l'età - in due gruppi ugualmente numerosi) è 60 anni (82 anni quella calcolata dall'Istituto superiore della sanità per i deceduti nazionali);
- il dettaglio per classe di età mostra come il 71,2% del totale delle denunce riguardi la classe 50-64 anni. Seguono le fasce over 64 anni (18,3%), 35-49 anni (9,1%) e under 34 anni (1,4%);
- gli stranieri sono il 10,1% (sei su 10 sono maschi);
- gli italiani sono l'89,9% (nove su 10 sono maschi);
- l'analisi territoriale evidenzia una distribuzione dei decessi del 58,7% nel Nord-Ovest (Lombardia 45,2%), del 12,0% nel Nord-Est (Emilia Romagna 6,7%), dell'13,0% nel Centro (Marche 4,8%), del 14,4% al Sud (Campania 7,2%) e dell'1,9% nelle Isole (Sicilia 1,9%);
- il 91,8% dei decessi afferisce alla gestione assicurativa dell'Industria e servizi, il 6,3% alla gestione per Conto dello Stato, mentre il restante 1,9% è ripartito tra Agricoltura e Navigazione;

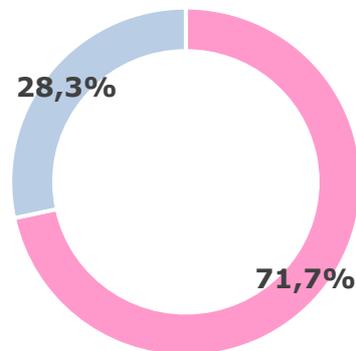
- rispetto alle attività produttive (classificazione delle attività economiche Ateco-Istat 2007) coinvolte dalla pandemia, il settore della sanità e assistenza sociale (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili...) registra il 29,5% dei decessi; seguito dal commercio all'ingrosso e al dettaglio con l'11,6% dei casi; dall'amministrazione pubblica (attività degli organismi preposti alla sanità e amministratori regionali, provinciali e comunali) e dalle attività del manifatturiero (addetti alla lavorazione di prodotti chimici, farmaceutici, stampa, industria alimentare) con il 9,8% per entrambe; dal trasporto e magazzinaggio e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (dei consulenti del lavoro, della logistica aziendale, di direzione aziendale), con l'8,0% per entrambi i settori;
- l'analisi per professione dell'infortunato evidenzia come circa la metà dei decessi riguardi personale sanitario e socio-assistenziale. Nel dettaglio, le categorie più colpite dai decessi sono quelle dei tecnici della salute (il 66% sono infermieri) con il 14,2% dei casi codificati e dei medici con il 13,2%, seguite da quelle degli operatori socio-sanitari (9,4%), dagli impiegati amministrativi con l'8,5% e degli operatori socio-assistenziali e specialisti nelle scienze della vita (tossicologi e farmacologi), con il 4,7% per entrambe. Le restanti categorie professionali coinvolte riguardano il personale non qualificato nei servizi sanitari (ausiliari, portantini, barellieri) e gli addetti all'autotrasporto, con il 3,8% ciascuno; gli addetti ai servizi di sicurezza, vigilanza e custodia; gli esercenti e dipendenti nelle attività di ristorazione e gli addetti alle vendite, con il 2,8% ciascuno.

Denunce di infortunio da COVID-19 pervenute all'Inail

(periodo accadimento gennaio -31 maggio 2020)

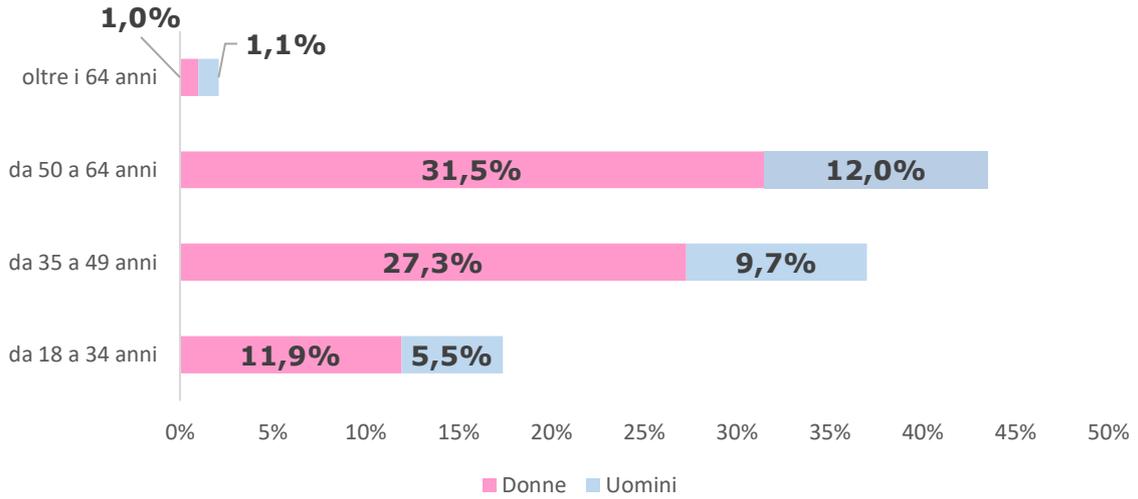
Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
da 18 a 34 anni	5.609	2.572	8.181	17,4%
da 35 a 49 anni	12.822	4.576	17.398	37,0%
da 50 a 64 anni	14.800	5.663	20.463	43,5%
oltre i 64 anni	465	515	980	2,1%
Totale	33.696	13.326	47.022	100,0%

Genere

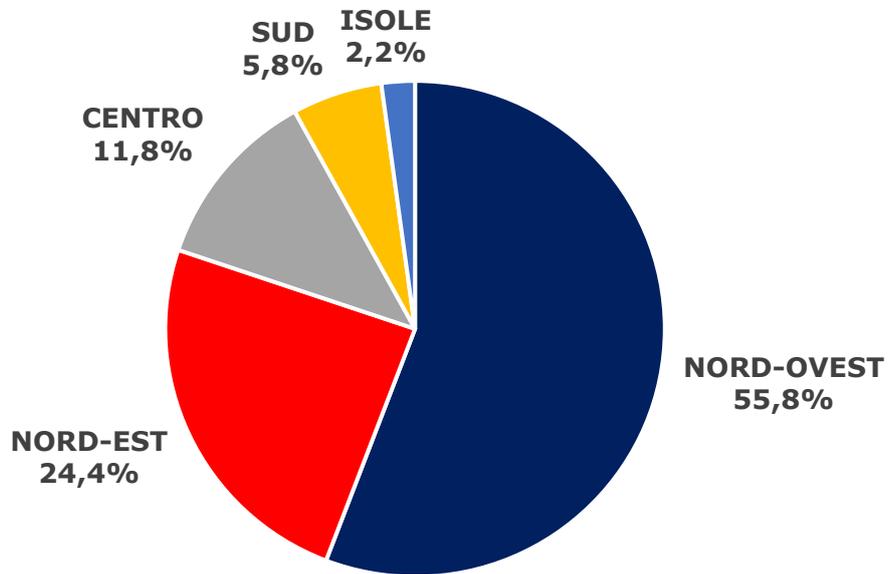


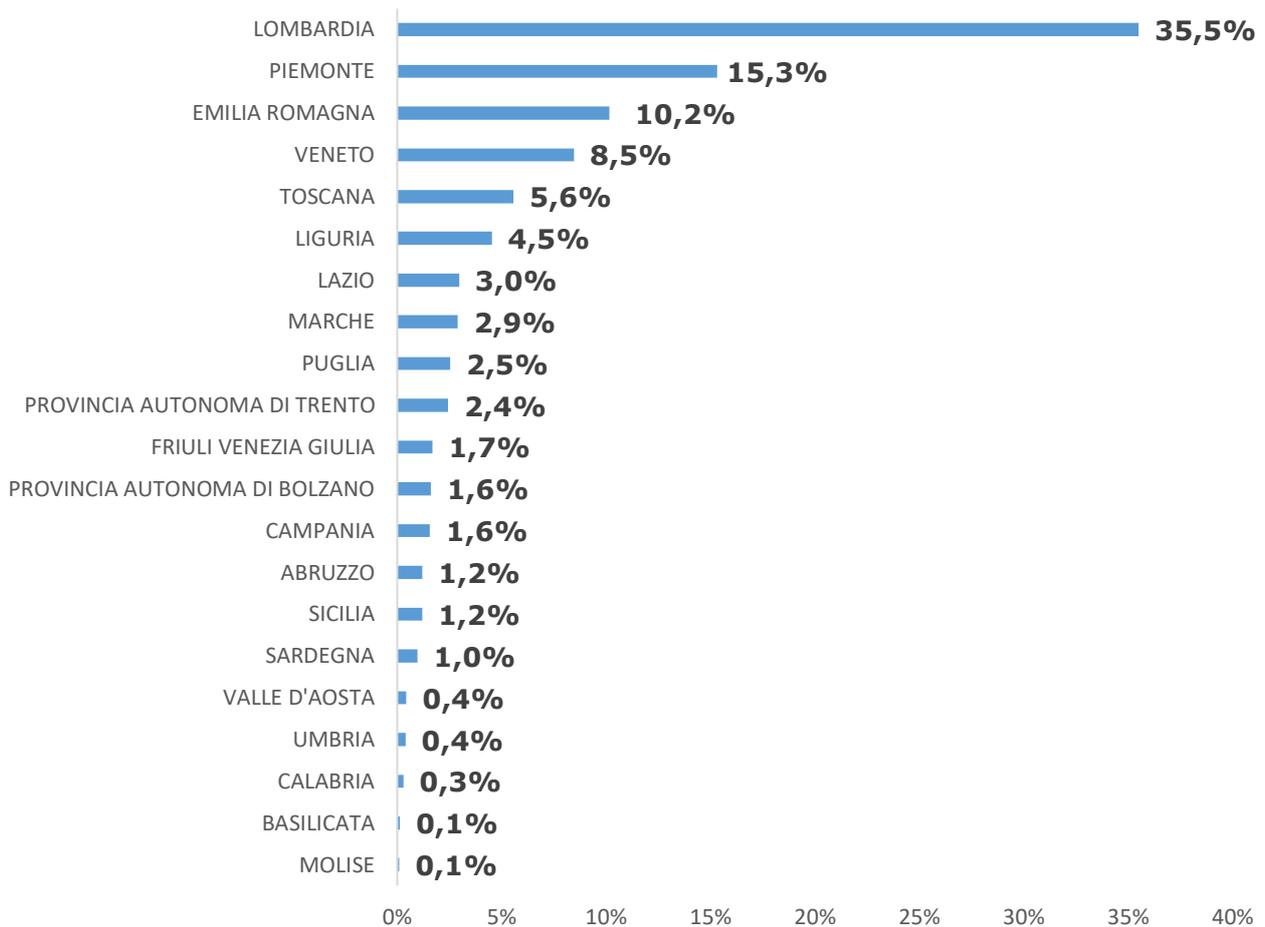
■ Donne ■ Uomini

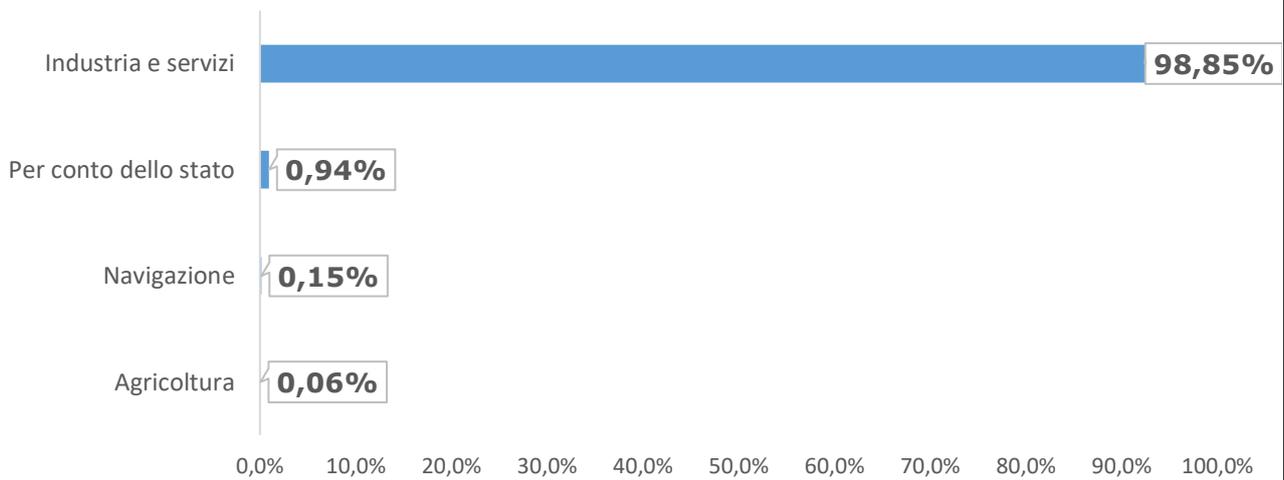
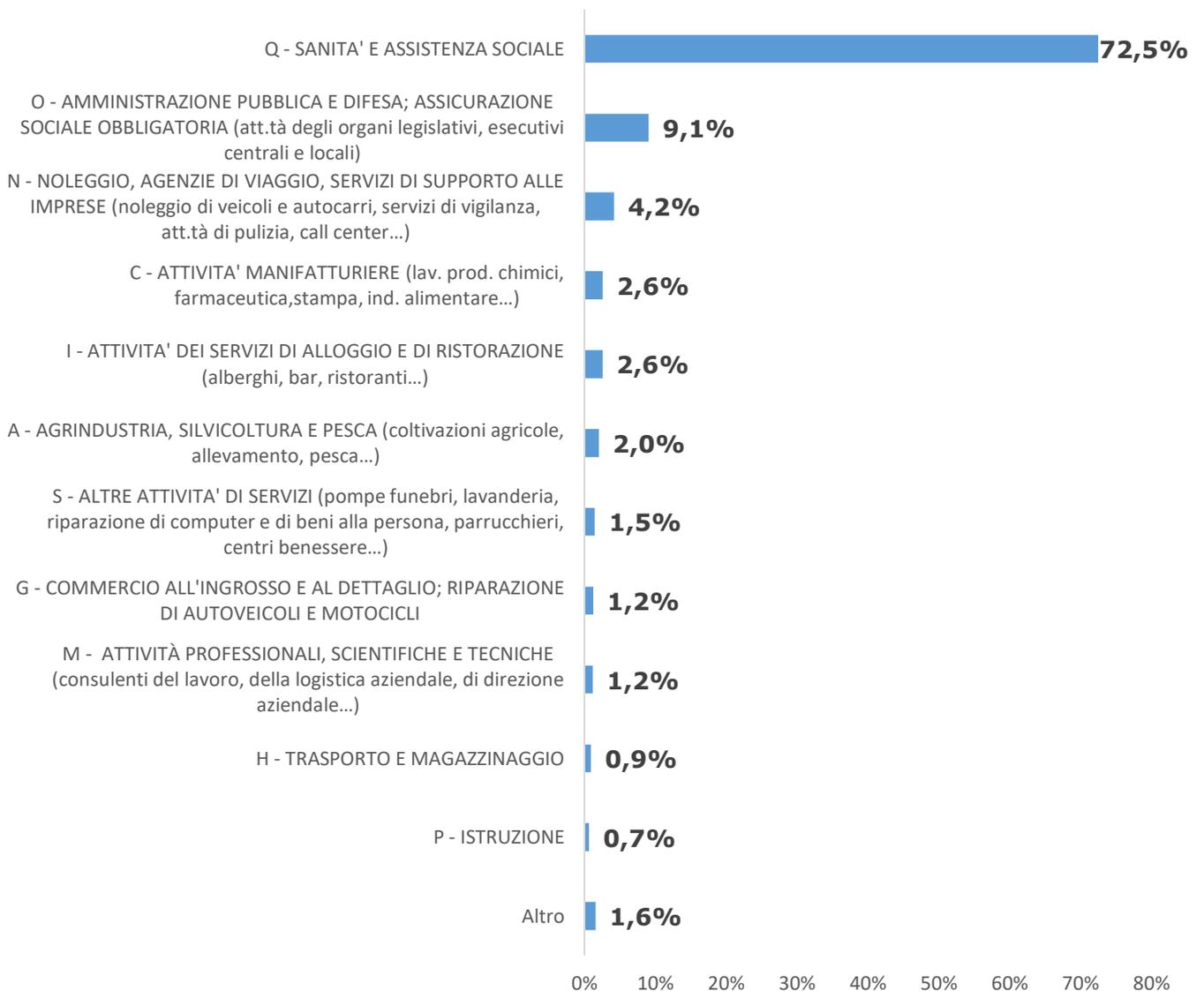
Classe di età/genere

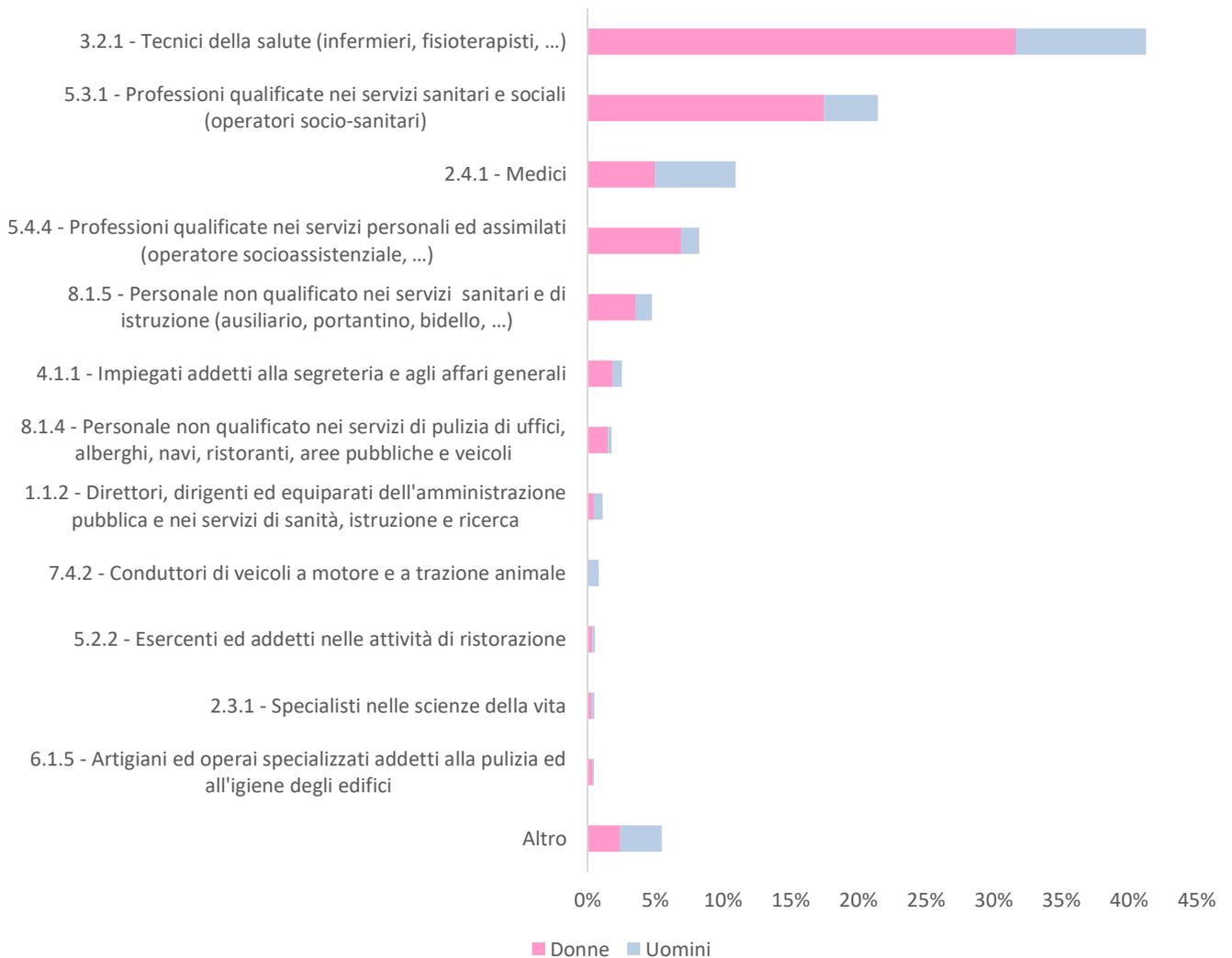


Ripartizione territoriale



Regione


Gestione assicurativa

Industria e servizi (solo casi codificati)


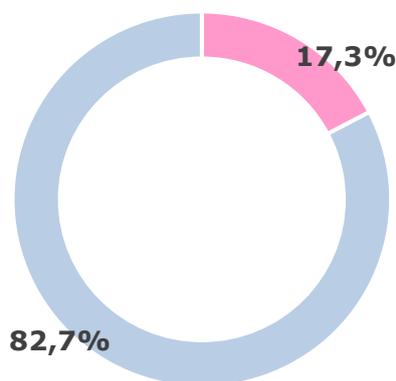
Professioni (cod. cp 2011, casi codificati)


Denunce di infortunio con esito mortale da COVID-19 pervenute all'Inail

(periodo accadimento gennaio -31 maggio 2020)

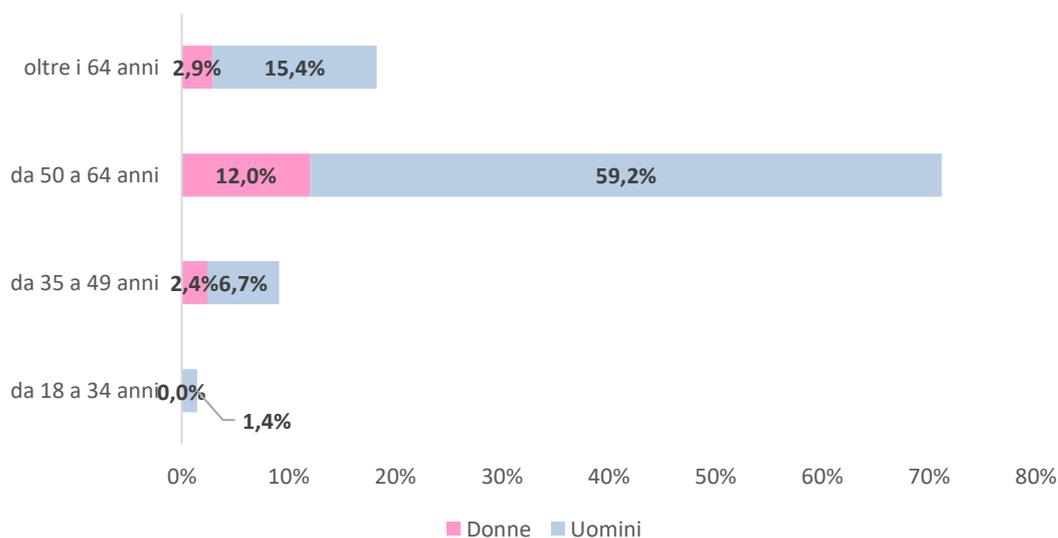
Classe di età	Donne	Uomini	Totale	% sul totale
da 18 a 34 anni	-	3	3	1,4%
da 35 a 49 anni	5	14	19	9,1%
da 50 a 64 anni	25	123	148	71,2%
oltre i 64 anni	6	32	38	18,3%
Totale	36	172	208	100,0%

Genere

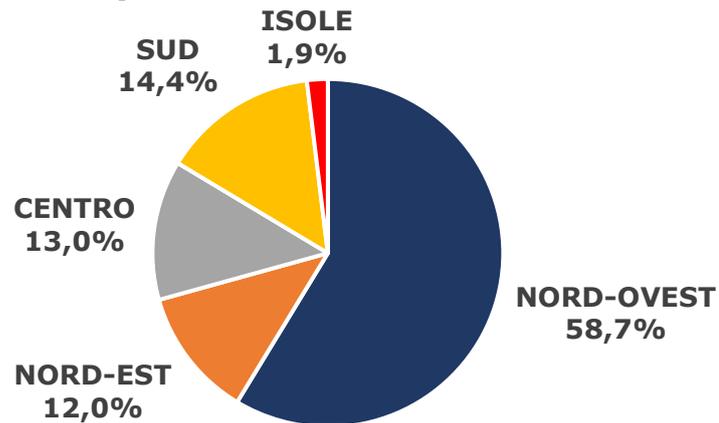
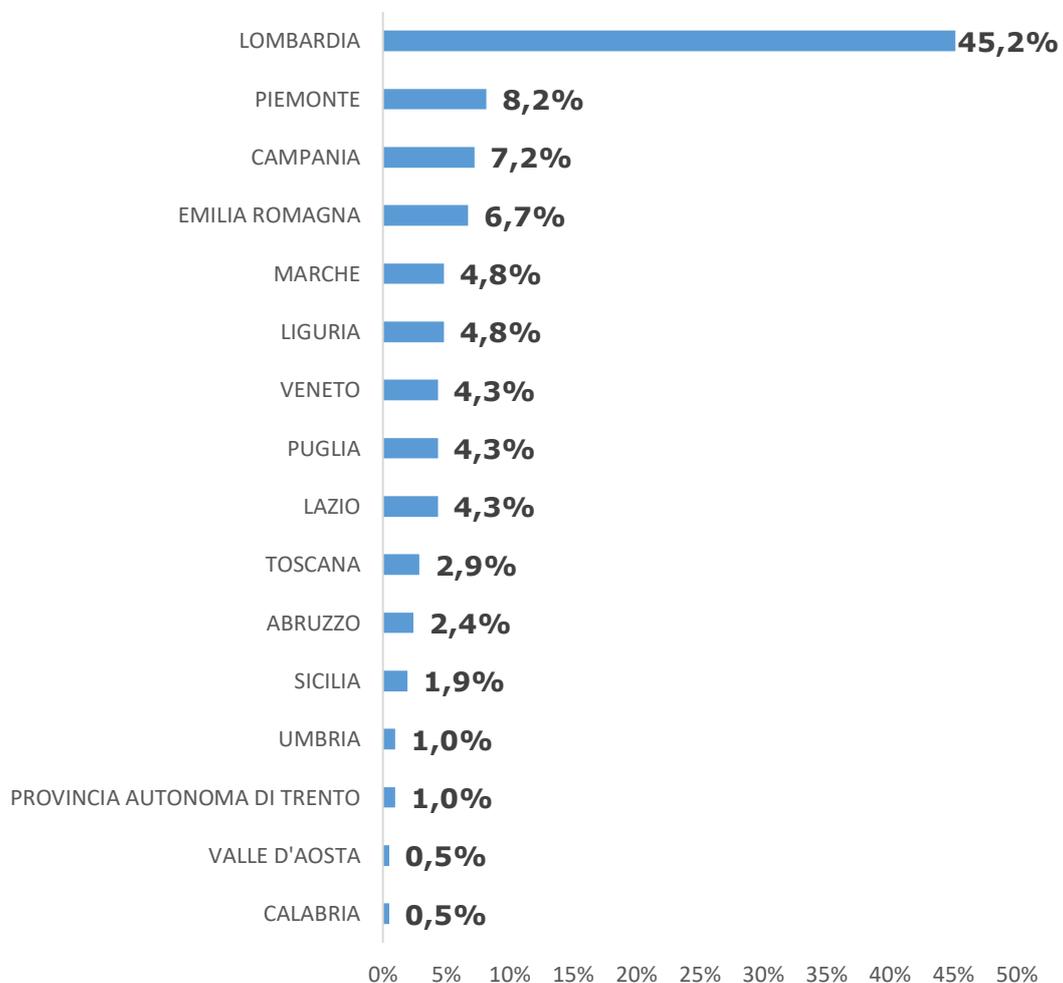


■ Donne ■ Uomini

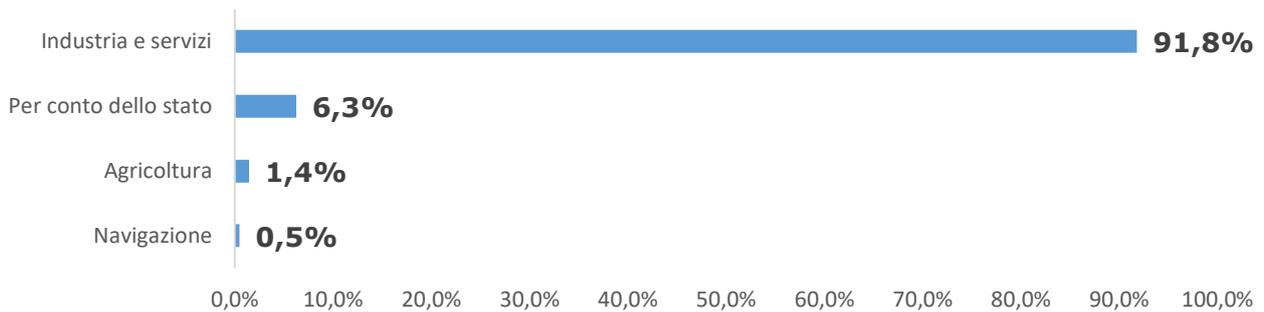
Classe di età/genere



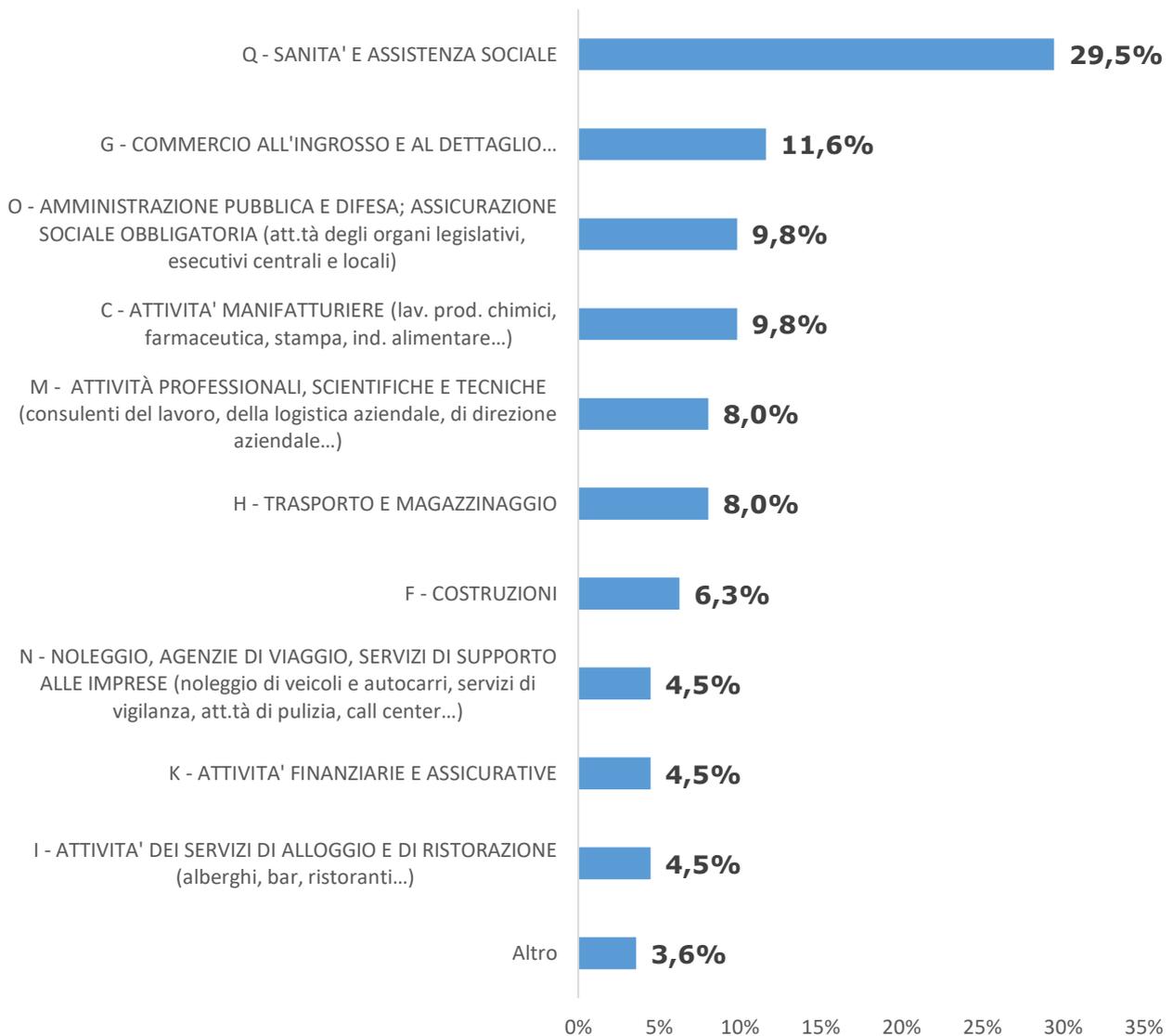
■ Donne ■ Uomini

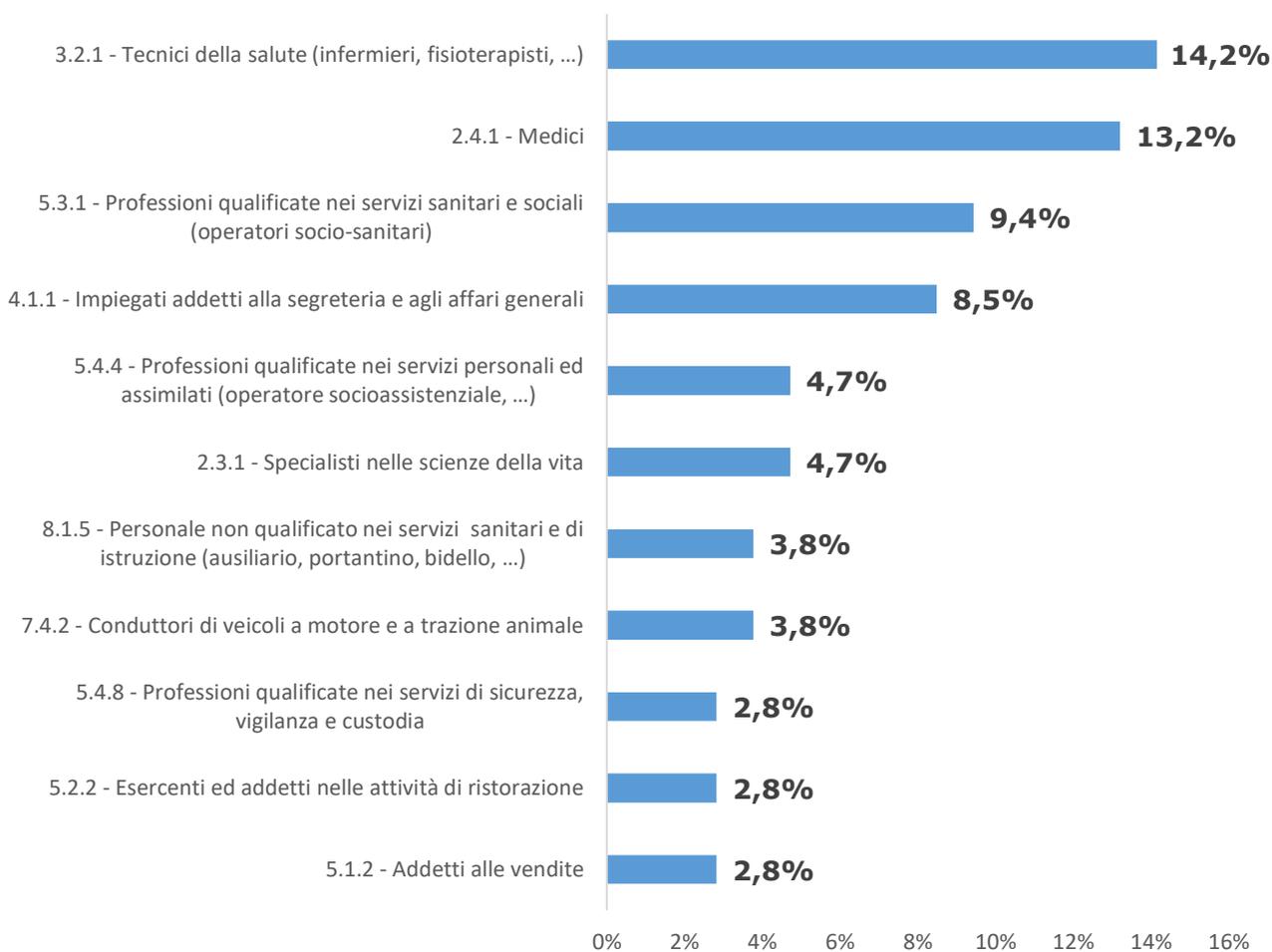
Ripartizione territoriale

Regione


Gestione assicurativa



Industria e servizi (solo casi codificati)



Principali professioni (cod. cp2011, casi codificati)

REGIONE ABRUZZO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	563	47.022	1,2%
<i>di cui con esito mortale</i>	5	208	2,4%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	133	24	141	72	370	65,7%
Uomini	51	13	90	39	193	34,3%
Classe di età						
da 18 a 34 anni	28	4	32	21	85	15,1%
da 35 a 49 anni	69	15	79	50	213	37,8%
da 50 a 64 anni	83	17	107	39	246	43,7%
oltre i 64 anni	4	1	13	1	19	3,4%
Totale	184	37	231	111	563	100,0%
incidenza sul totale	32,7%	6,6%	41,0%	19,7%	100,0%	

di cui con esito mortale	1	-	4	-	5	
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	--

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 90,8% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 40,5% sono ausiliari ospedalieri con medesima percentuale per gli ausiliari sanitari portantini;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca il 92% sono dirigenti sanitari.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguita dalla gestione per conto dello Stato (1,6%);
- l'83,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per il 95%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,6% delle denunce codificate di cui il 60% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" ed il 37,5% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" limitatamente alle attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione", incide per il 2,7% delle denunce, con una prevalenza dell'attività di "Alloggio" (71,4%) rispetto a quella dei "Servizi di ristorazione" (28,6%).

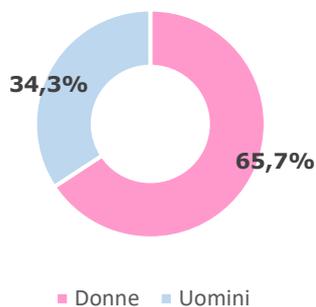
I decessi:

- i decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari);

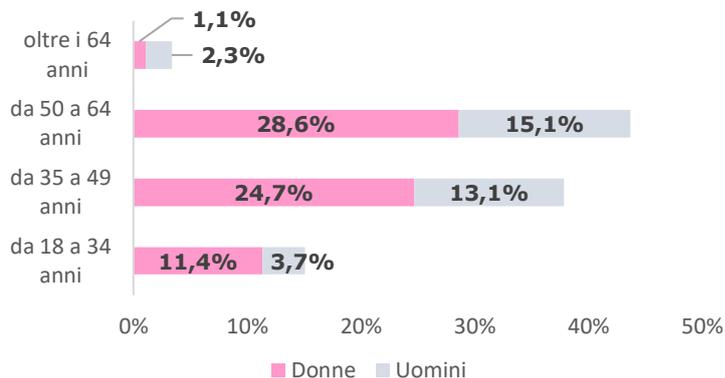
REGIONE ABRUZZO

(Denunce in complesso: 563, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

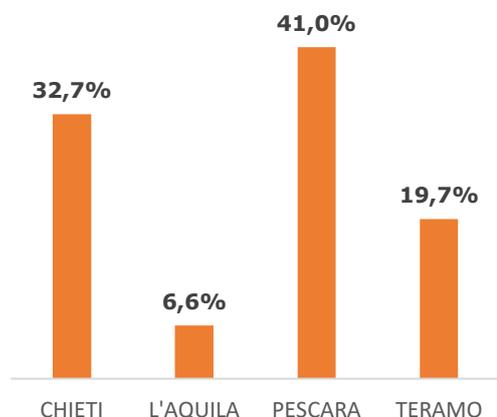
Genere



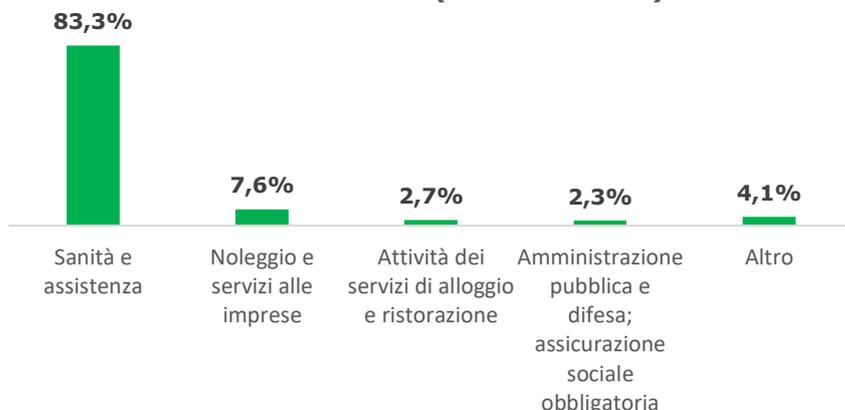
Classe di età/Genere



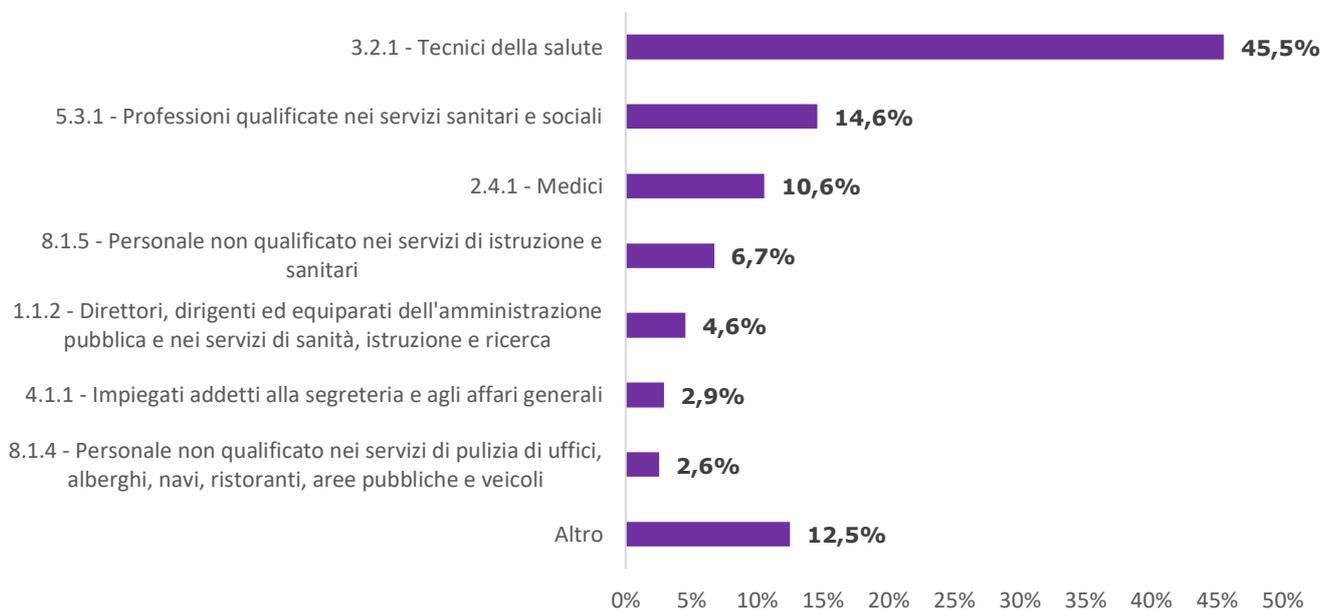
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE BASILICATA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	BASILICATA	ITALIA	% BASILICATA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	62	47.022	0,1%
<i>di cui con esito mortale</i>	0	208	0,0%

Genere	MATERA	POTENZA	BASILICATA	%
Donne	16	18	34	54,8%
Uomini	11	17	28	45,2%
Classe di età				
da 18 a 34 anni	3	1	4	6,5%
da 35 a 49 anni	10	13	23	37,1%
da 50 a 64 anni	14	20	34	54,8%
oltre i 64 anni	-	1	1	1,6%
Totale	27	35	62	100,0%
incidenza sul totale	43,5%	56,5%	100,0%	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'81,8% sono infermieri;
- tutti i casi tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono operatori socio sanitari;
- tutti i casi tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari sono ausiliari ospedalieri.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 96,8% delle denunce, gli altri due casi sono della gestione Conto Stato;
- il 46,6% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" dove gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore rappresentano il 74,1% delle denunce. Le professionalità più colpite sono gli infermieri.

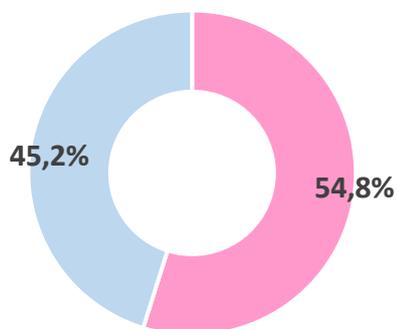
I decessi:

- non sono stati registrati decessi nel periodo di osservazione.

REGIONE BASILICATA

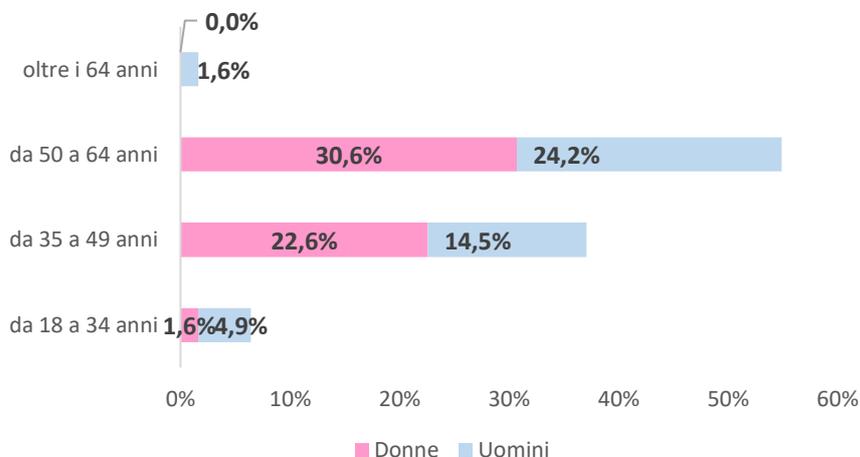
(Denunce in complesso: 62, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere



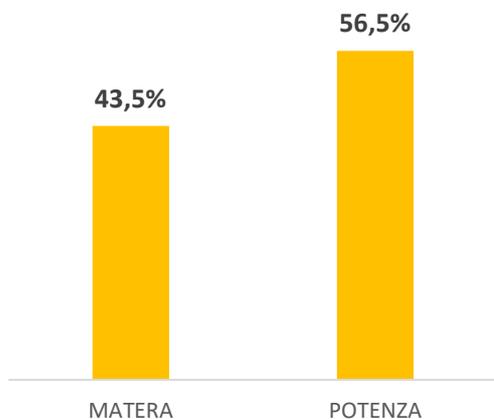
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

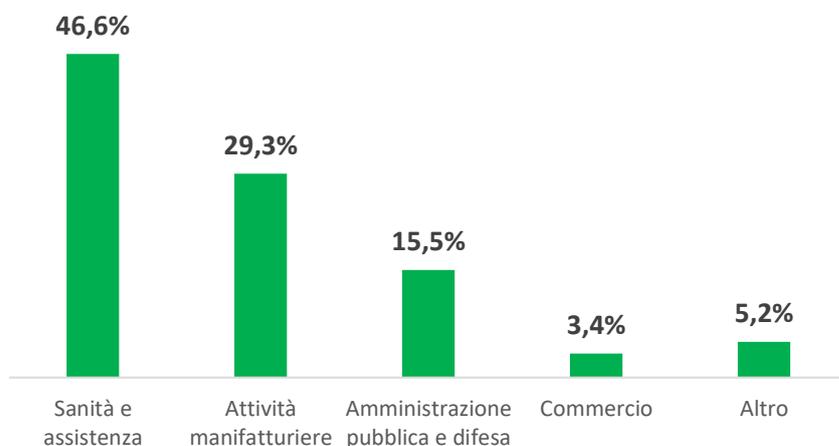


■ Donne ■ Uomini

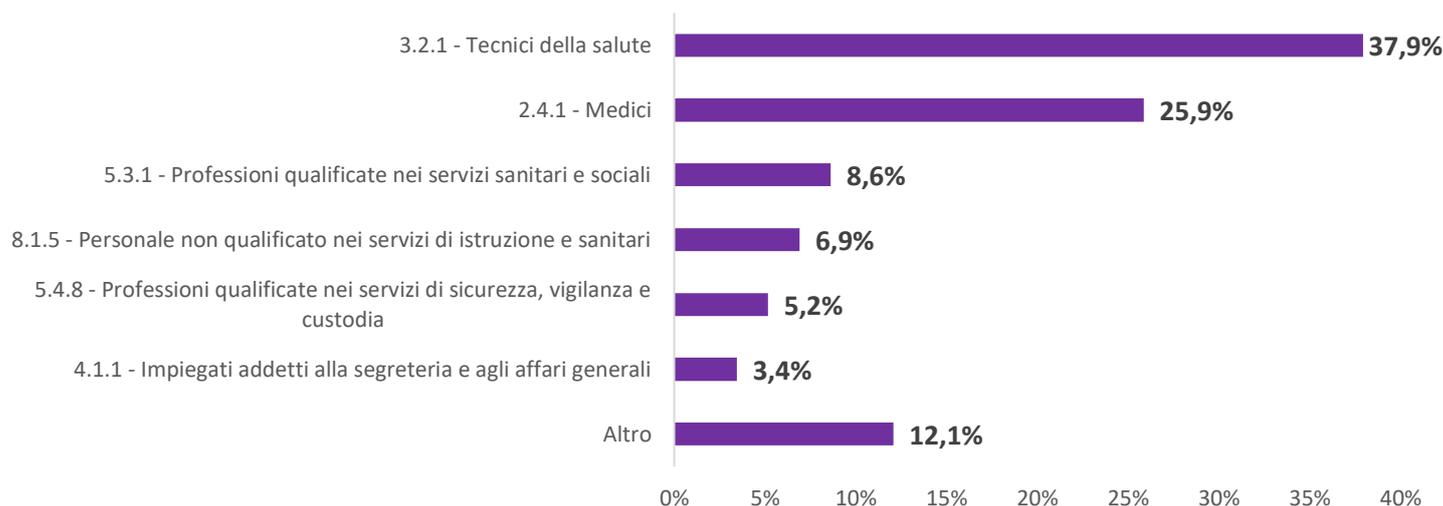
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	140	47.022	0,3%
<i>di cui con esito mortale</i>	1	208	0,5%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO DI CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	35	30	1	10	2	78	55,7%
Uomini	19	26	7	9	1	62	44,3%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	10	5	-	4	1	20	14,3%
da 35 a 49 anni	24	20	4	9	2	59	42,1%
da 50 a 64 anni	20	29	3	4	-	56	40,0%
oltre i 64 anni	-	2	1	2	-	5	3,6%
Totale	54	56	8	19	3	140	100,0%
incidenza sul totale	38,6%	40,0%	5,7%	13,6%	2,1%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	-	-	1	-	1	

Le professioni:

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali per la totalità sono operatori socio sanitari;
- tra i tecnici della salute l'81,3% sono infermieri;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti ruoli amministrativi
- tra i membri di organismi di governo e di assemblee con potestà legislativa e regolamentare, i consiglieri comunali
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione per la totalità cuochi di imprese per la ristorazione collettiva
- tra gli addetti alle vendite, in particolare i commessi di banco

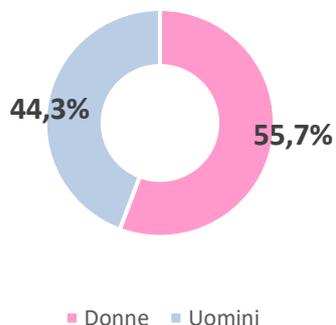
L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 97,2% delle denunce, seguono la Navigazione (2,1%) e la gestione Agricoltura (0,7%);
- L'89,2% delle denunce ha riguardato il settore di attività economica "Sanità e assistenza sociale", in particolare, il 59,8% l'Assistenza Sanitaria (ospedali e case di cura generici e specialistici e studi medici specialistici e poliambulatoriali con professionalità colpite maggiormente quali infermieri, operatori sociosanitari e cuochi di imprese per la ristorazione collettiva) e il 29,4% i *Servizi di assistenza sociale residenziali* (strutture di assistenza infermieristica residenziale in particolar modo gli operatori sociosanitari).
- il settore del Commercio ha registrato il 2,9% delle denunce interessando le attività svolte negli ipermercati e in particolare gli addetti alle vendite.

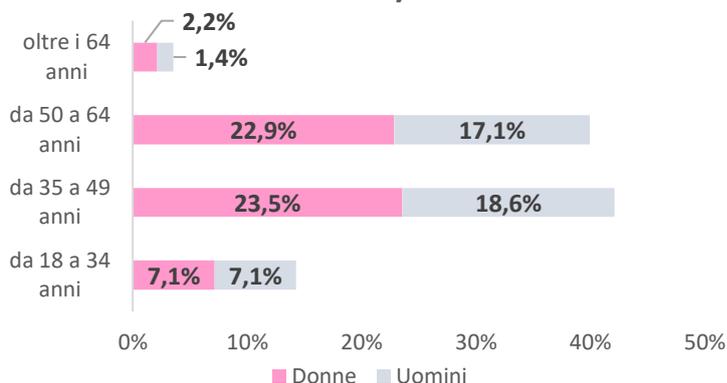
REGIONE CALABRIA

(Denunce in complesso: 140, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

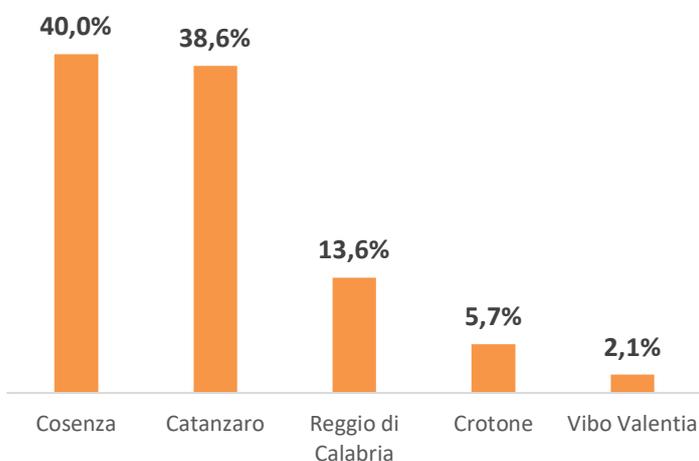
Genere



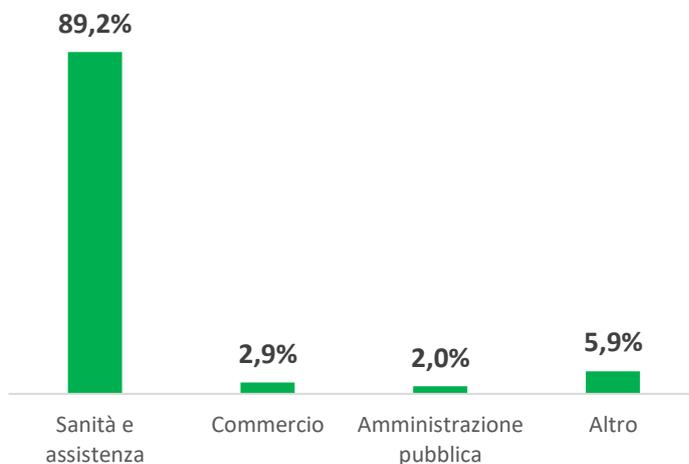
Classe di età/Genere



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	736	47.022	1,6%
<i>di cui con esito mortale</i>	15	208	7,2%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	36	31	9	196	21	293	39,8%
Uomini	40	27	36	308	32	443	60,2%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	4	7	4	73	3	91	12,4%
da 35 a 49 anni	30	15	10	186	20	261	35,5%
da 50 a 64 anni	41	33	30	218	28	350	47,6%
oltre i 64 anni	1	3	1	27	2	34	4,5%
Totale	76	58	45	504	53	736	100,0%
incidenza sul totale	10,3%	7,9%	6,1%	68,5%	7,2%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	2	-	13	-	15	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 92,7% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100% sono operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'86,4% sono ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia il 94,1% sono vigili urbani.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 95% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (4,9%) e la Navigazione (0,1%);
- circa il 77% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale; di queste il 64,4% interessa gli ospedali, le case di cura e di riposo e il 23,8% ambulatori e poliambulatori del Servizio sanitario nazionale; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- nel settore del Commercio, presente con il 4,7% delle denunce, prevalgono le attività del commercio all'ingrosso;
- il settore Altre attività di servizi" registra il 4,2% delle denunce codificate: nell'81% dei casi si tratta di attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto;

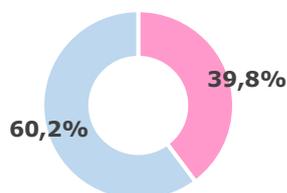
I decessi:

- la metà dei decessi riguarda il personale sanitario (infermieri, medici);
- tre decessi su quattro sono stati registrati nell'industria e servizi; uno su quattro nella gestione per conto dello Stato.

REGIONE CAMPANIA

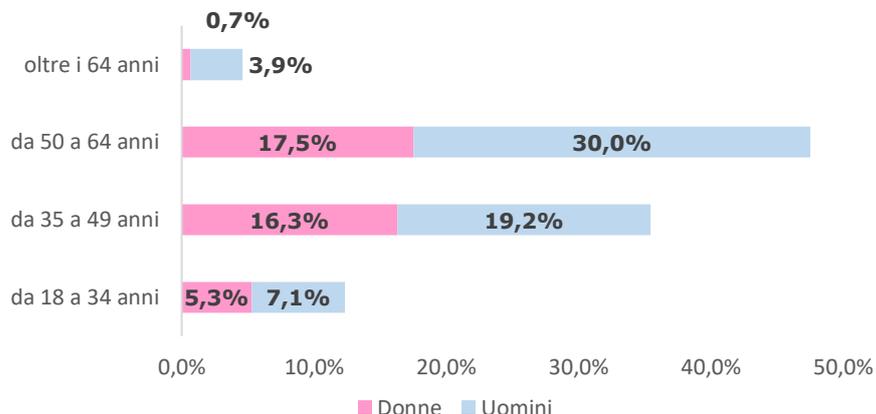
(Denunce in complesso: 736, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

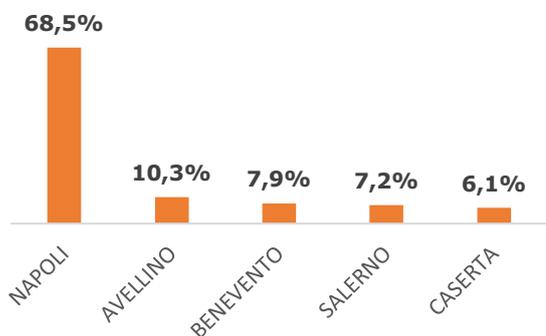


■ Donne ■ Uomini

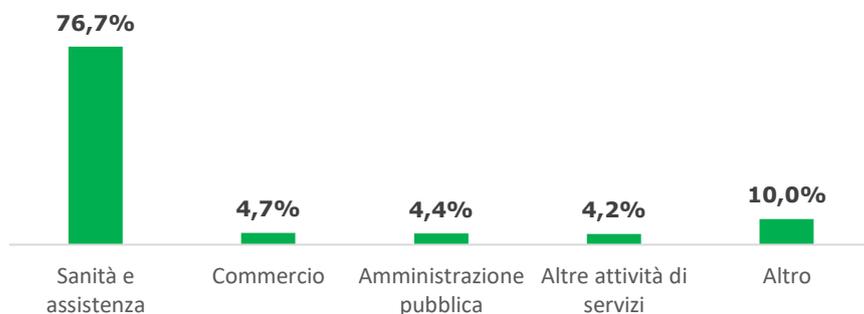
Classe di età/Genere



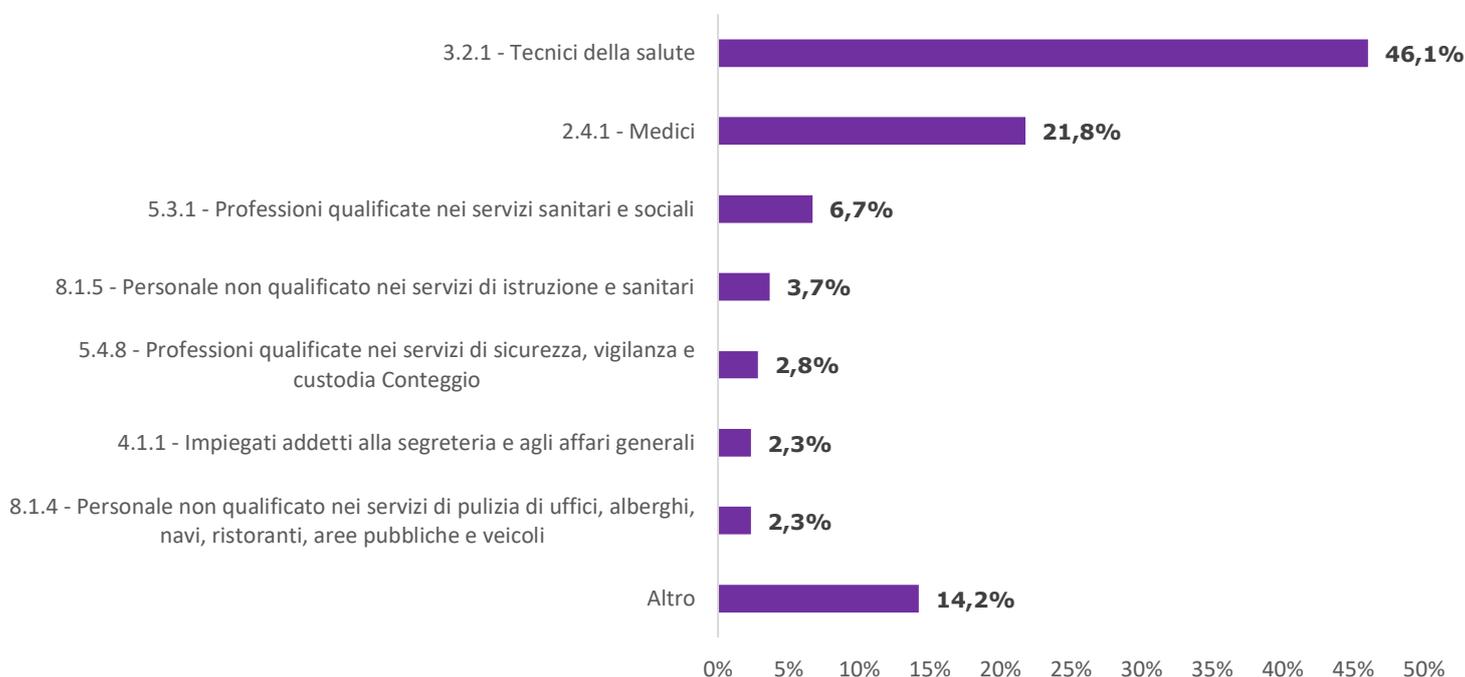
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	% EMILIA ROMAGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.777	47.022	10,2%
di cui con esito mortale	14	208	6,7%

Genere	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	%
Donne	784	196	265	442	419	279	137	670	279	3.471	72,7%
Uomini	310	53	87	174	181	128	61	184	128	1.306	27,3%
Classe di età											
da 18 a 34 anni	274	50	81	148	116	75	40	168	73	1.025	21,5%
da 35 a 49 anni	406	78	134	247	224	153	80	323	147	1.792	37,5%
da 50 a 64 anni	400	119	131	214	240	170	75	347	178	1.874	39,2%
oltre i 64 anni	14	2	6	7	20	9	3	16	9	86	1,8%
Totale	1.094	249	352	616	600	407	198	854	407	4.777	100,0%
incidenza sul totale	22,9%	5,2%	7,4%	12,9%	12,6%	8,5%	4,1%	17,9%	8,5%	100,0%	
di cui con esito mortale	1	-	-	3	7	1	1	1	-	14	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,4% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,6% sono operatori socio sanitari;
- tra i medici il 26,9% sono internisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 72,1% sono operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 77,1% sono ausiliari.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,1% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (0,8%) e l'Agricoltura (0,1%);
- circa il 66% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) afferisce al settore "Sanità e assistenza sociale" e in particolare l'assistenza sanitaria (68,7%), i servizi di assistenza sociale residenziale (20,5%) e l'assistenza sociale non residenziale (10,8%); gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (18,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,5% delle denunce codificate: i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività (infermieri, operatori sanitari e socio assistenziali) e gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- nel settore del Commercio, presente con l'1,6% delle denunce, prevalgono le attività svolte nelle farmacie.

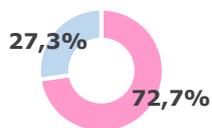
I decessi:

- oltre la metà dei decessi riguarda medici, infermieri e operatori sanitari.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

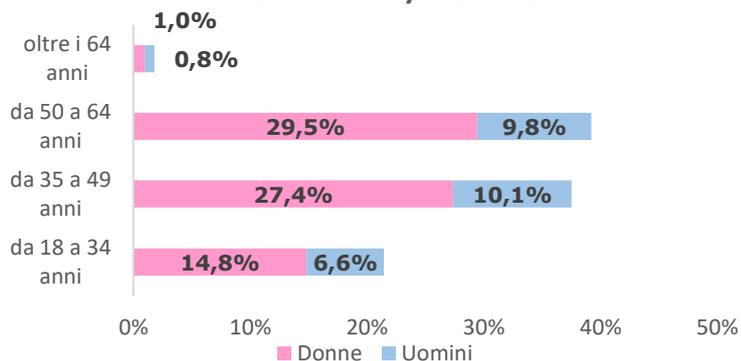
(Denunce in complesso: 4.777, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

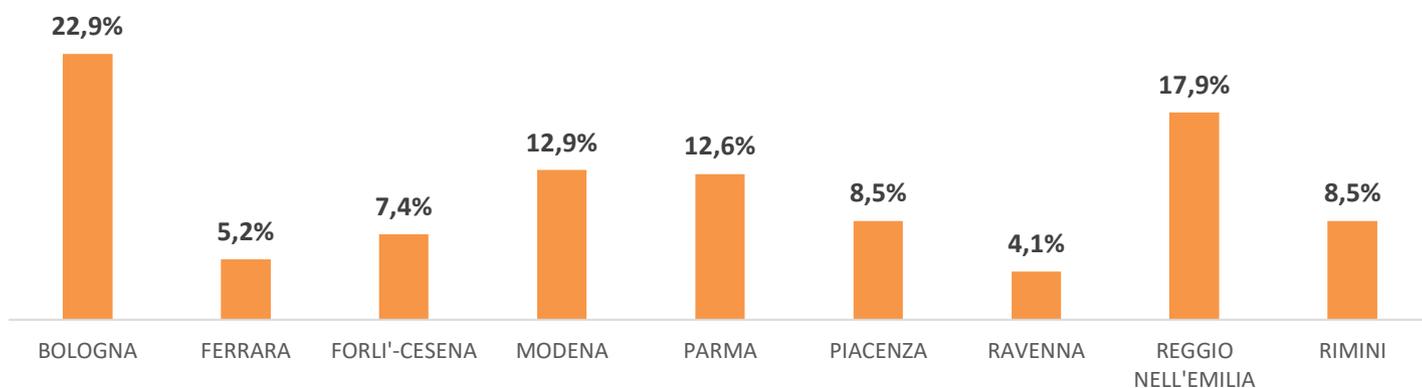


■ Donne ■ Uomini

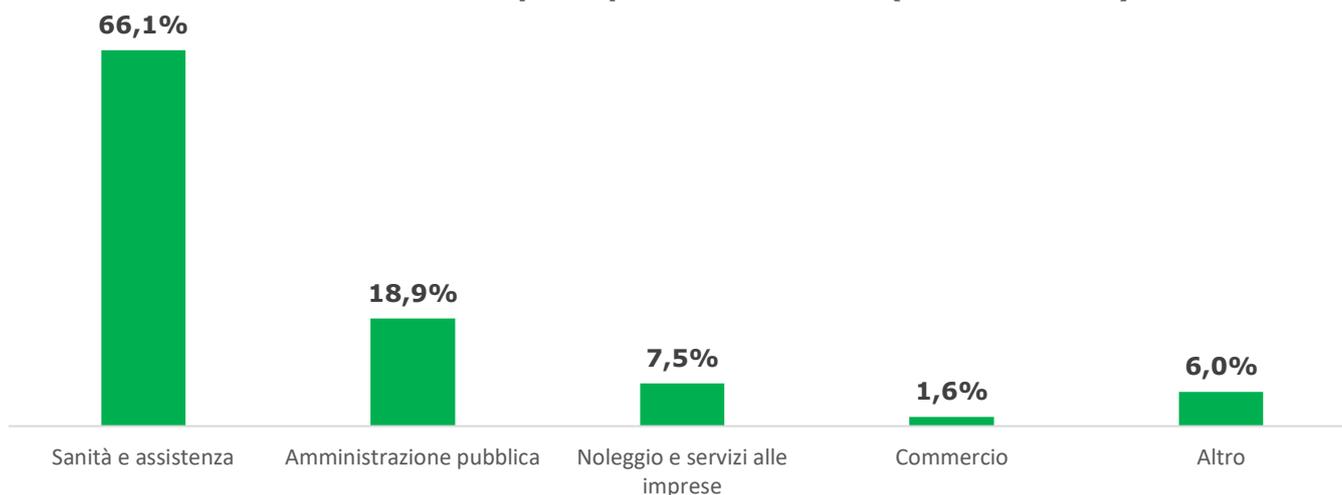
Classe di età/Genere



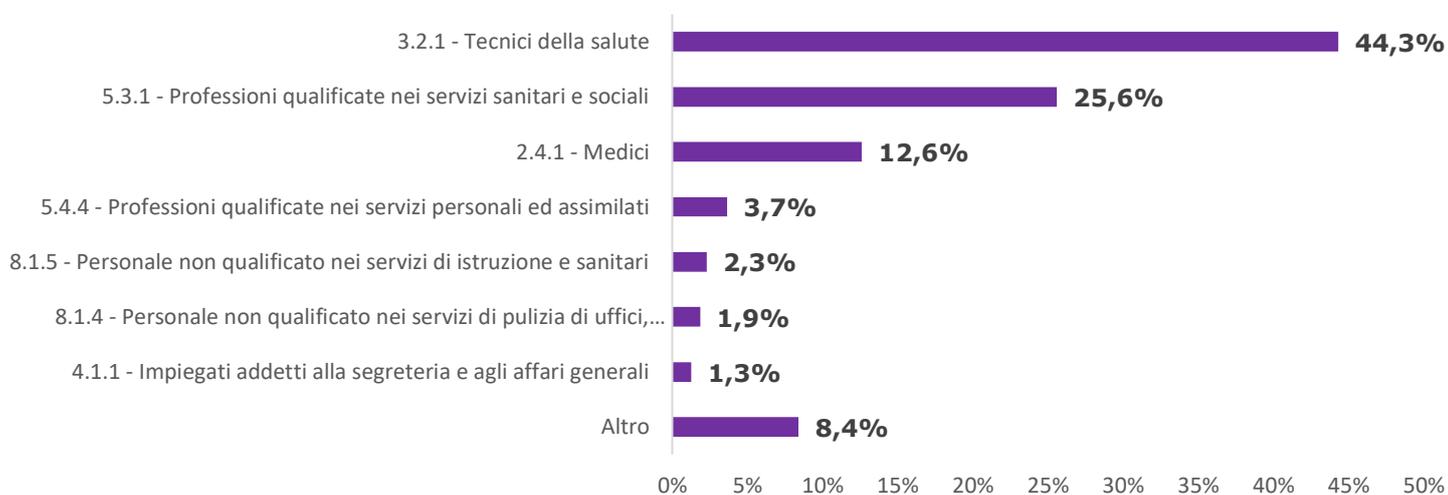
Province



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	FRIULI	ITALIA	% FRIULI
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	792	47.022	1,7%
<i>di cui con esito mortale</i>	0	208	0,0%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI	%
Donne	26	54	316	185	581	73,4%
Uomini	7	21	120	63	211	26,6%
Classe di età						
da 18 a 34 anni	6	16	104	63	189	23,9%
da 35 a 49 anni	14	20	157	89	280	35,4%
da 50 a 64 anni	13	37	166	90	306	38,6%
oltre i 64 anni	-	2	9	6	17	2,1%
Totale	33	75	436	248	792	100,0%
incidenza sul totale	4,2%	9,5%	55,1%	31,2%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	-	-	-	-	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'85,6% sono infermieri;
- tutti i casi tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 72,2% sono operatori sociali;

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 98,7% delle denunce, seguono 5 casi nella gestione per conto dello Stato, 4 casi per la gestione Agricoltura e 1 nella Navigazione;
- il 76,2% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" dove le strutture per assistenza per anziani rappresentano il 54,7% delle denunce e i servizi di assistenza sociale il 37,4%. Le professionalità più colpite sono gli infermieri e quelle qualificate nei servizi sanitari, sociali e personali.

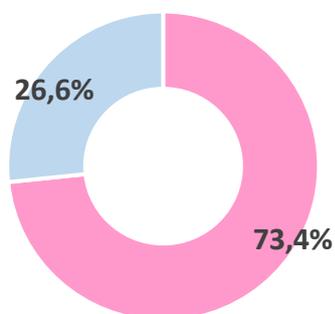
I decessi:

- non sono stati registrati decessi nel periodo di osservazione.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

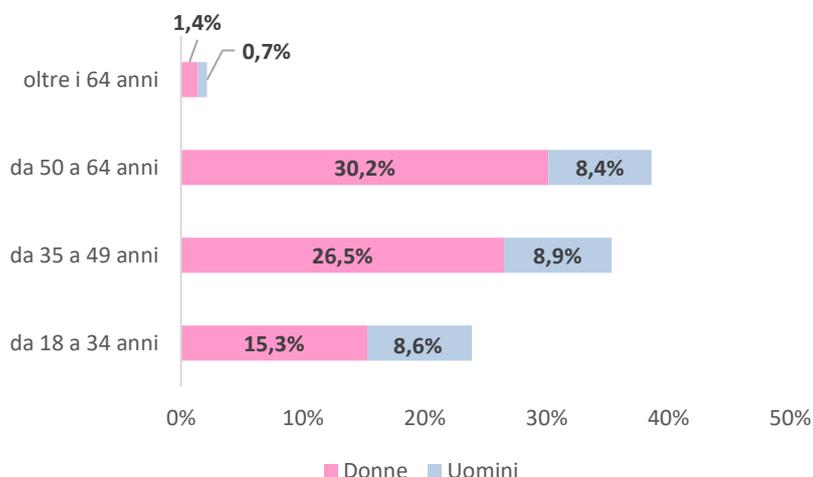
(Denunce in complesso: 792, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

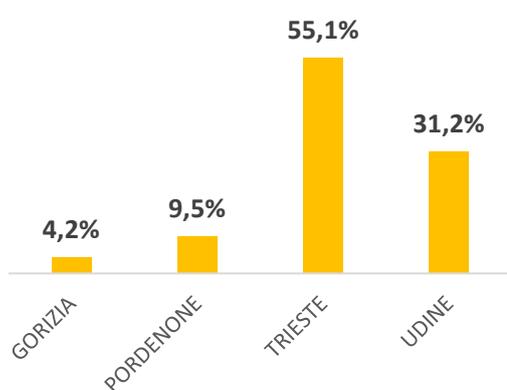


Donne Uomini

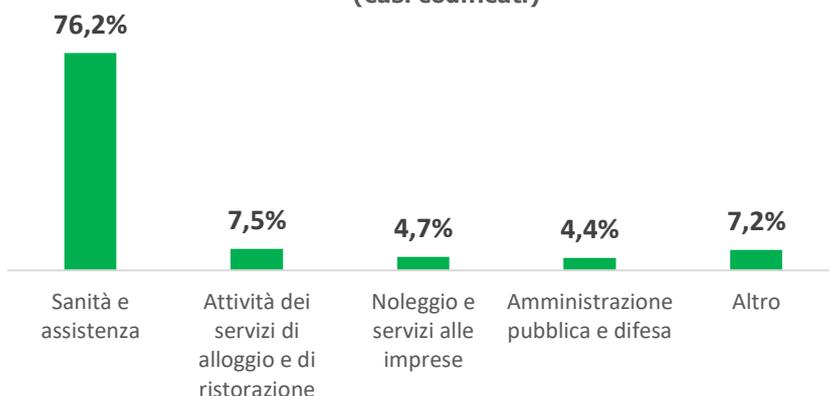
Classe di età/genere



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	LAZIO	ITALIA	% REGIONE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.395	47.022	3,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	9	208	4,3%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	57	20	63	695	40	875	62,7%
Uomini	38	23	19	415	25	520	37,3%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	14	6	7	200	8	235	16,8%
da 35 a 49 anni	25	19	32	431	21	528	37,8%
da 50 a 64 anni	51	17	41	439	32	580	41,6%
oltre i 64 anni	5	1	2	40	4	52	3,8%
Totale	95	43	82	1.110	65	1.395	100,0%
incidenza sul totale	6,8%	3,1%	5,9%	79,5%	4,7%	100,0%	
di cui con esito mortale	1	-	-	8	-	9	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,6% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100,0% sono operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'82,2% sono ausiliari sanitari portantini e ospedalieri
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'88,5% sono operatori socio assistenziali.

L'attività economica:

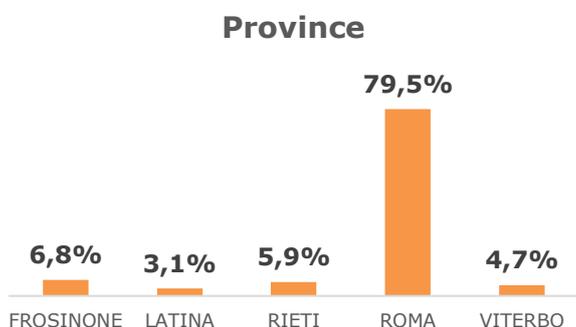
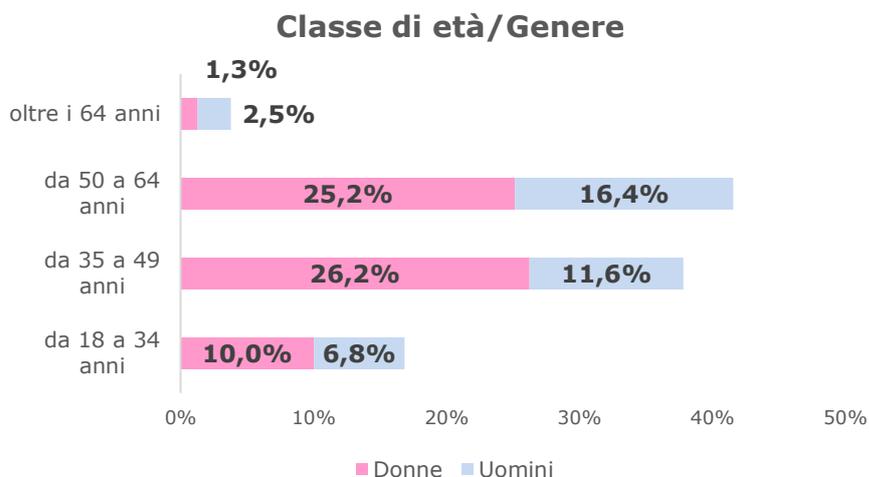
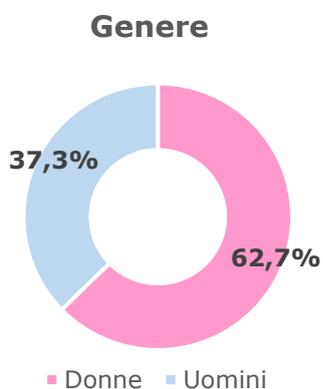
- la gestione Industria e servizi registra il 94,6% delle denunce, seguono la gestione Per conto dello Stato (4,5%), la Navigazione (0,7%) e l'Agricoltura (0,1%);
- quasi il 90% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (70,3% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (16,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;

I decessi:

- il personale sanitario (medici, ausiliari ospedalieri) è stato quello maggiormente coinvolto.

REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 1.395, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LIGURIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	LIGURIA	ITALIA	% LIGURIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.131	47.022	4,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	10	208	4,8%

Genere	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA	%
Donne	843	303	99	239	1.484	69,6%
Uomini	356	128	53	110	647	30,4%
Classe di età						
da 18 a 34 anni	211	62	17	55	345	16,2%
da 35 a 49 anni	422	155	41	146	764	35,9%
da 50 a 64 anni	532	201	91	143	967	45,4%
oltre i 64 anni	34	13	3	5	55	2,5%
Totale	1.199	431	152	349	2.131	100,0%
incidenza sul totale	56,3%	20,2%	7,1%	16,4%	100,0%	

di cui con esito mortale	7	1	1	1	10
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	-----------

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'87,2% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,8% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 57,9% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 69,6% sono ausiliari ospedalieri;

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 97,4% delle denunce, seguono la Navigazione (1,9%) e la gestione per conto dello Stato (0,7%);
- poco meno del 90% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (75,3% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,6% delle denunce codificate: gli addetti alle pulizie tra i più colpiti ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,2% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- nel settore del Commercio, presente con il 2,1% delle denunce, prevalgono le attività svolte nei supermercati e nelle farmacie, sostanzialmente addetti alle vendite.

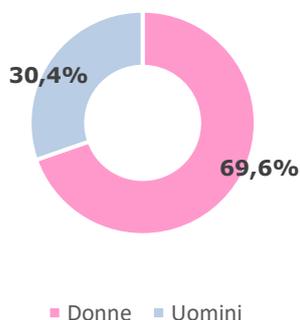
I decessi:

- la metà dei decessi riguarda il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari);
- il settore di attività economica (Ateco) più colpito è la Sanità e assistenza sociale.

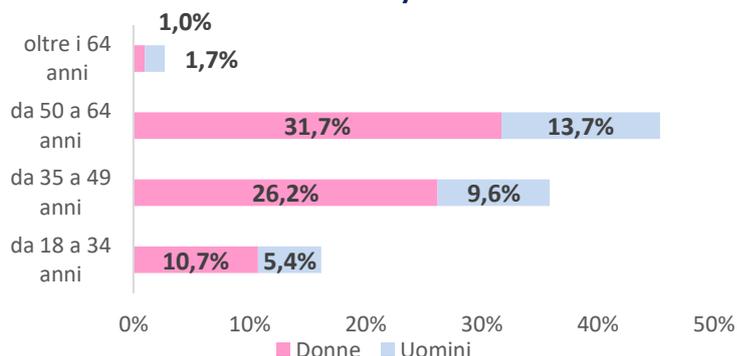
REGIONE LIGURIA

(Denunce in complesso: 2.131, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

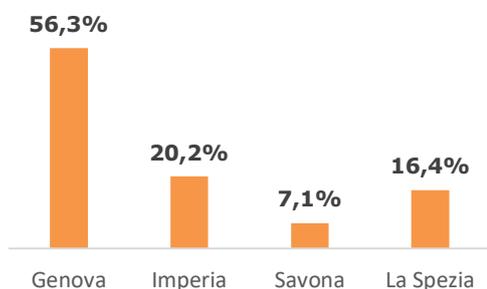
Genere



Classe di età/Genere



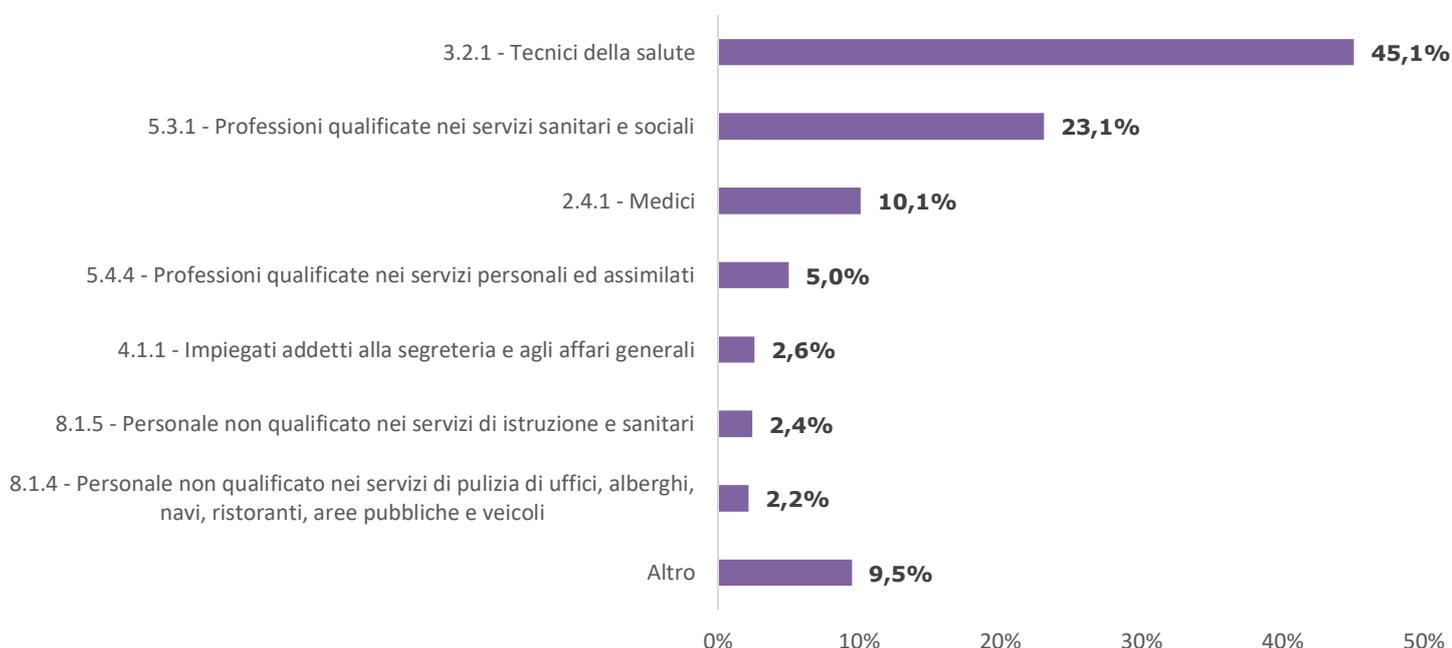
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	16.700	47.022	35,5%
di cui con esito mortale	94	208	45,2%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	1.640	1.923	524	901	456	273	565	3.522	688	763	242	637	12.134	72,7%
Uomini	615	661	197	316	146	118	129	1.557	259	270	78	220	4.566	27,3%
Classe di età														
da 18 a 34 anni	275	380	124	172	95	46	137	920	150	167	49	146	2.661	15,9%
da 35 a 49 anni	807	965	282	434	239	140	258	1.898	339	402	115	332	6.211	37,2%
da 50 a 64 anni	1.125	1.202	302	594	259	197	285	2.155	450	445	149	366	7.529	45,1%
oltre i 64 anni	48	37	13	17	9	8	14	106	8	19	7	13	299	1,8%
Totale	2.255	2.584	721	1.217	602	391	694	5.079	947	1.033	320	857	16.700	100,0%
incidenza sul totale	13,5%	15,5%	4,3%	7,3%	3,6%	2,3%	4,2%	30,4%	5,7%	6,2%	1,9%	5,1%	100,0%	
di cui con esito mortale	25	12	2	14	2	2	1	22	3	7	1	3	94	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'82% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 90,5% sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 53,5% sono ausiliari ospedalieri mentre il 38,2% sono ausiliari sanitari portantini.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, segue la gestione per conto dello Stato (0,6%);
- l'80,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per l'86%;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 5,3% delle denunce codificate: in tale settore il 73% rientra nella "Stampa e riproduzione di supporti registrati";
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,3% delle denunce codificate di cui oltre la metà (54,5%) proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); tra i più colpiti anche gli addetti alle pulizie delle "Attività di servizi per edifici e paesaggi";
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2% delle denunce, con una prevalenza dell'attività di "Alloggio" (54,8%) rispetto a quella dei "Servizi di ristorazione" (45,2%).

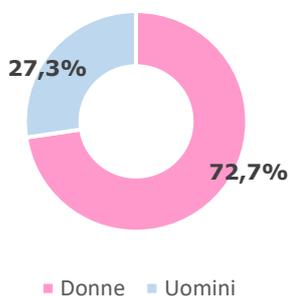
I decessi:

- la metà dei decessi riguarda il personale sanitario e assistenziale (medici, infermieri, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali);
- le denunce con i settori di attività economica codificati (Ateco) più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" (32,6%), "Attività manifatturiere" (13%) e "Trasporto e magazzinaggio" (10,9%).

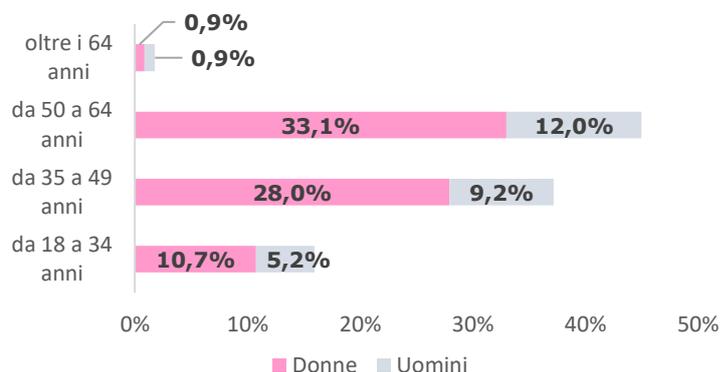
REGIONE LOMBARDIA

(Denunce in complesso: 16.700, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

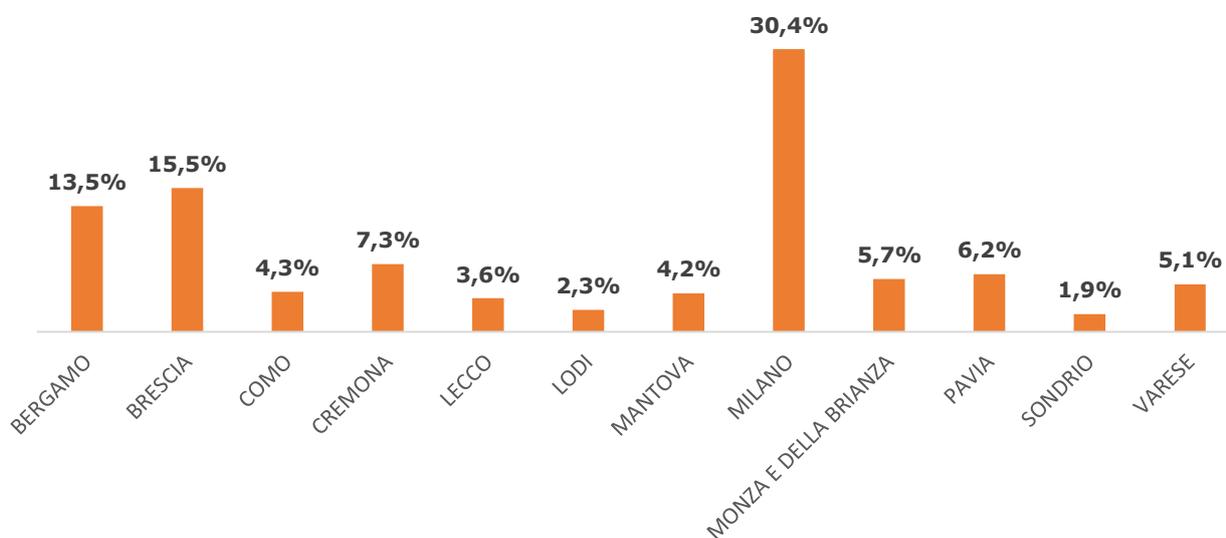
Genere



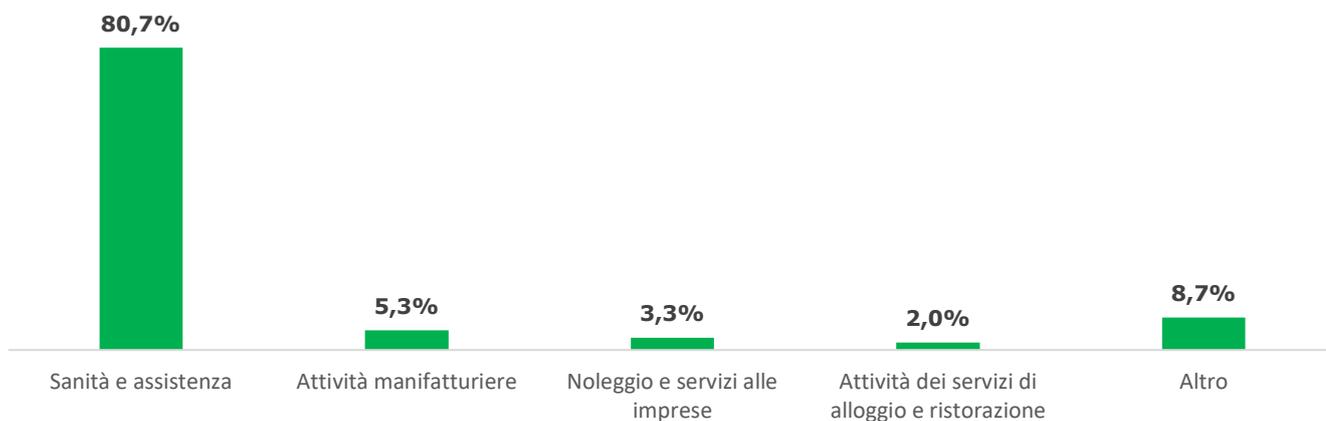
Classe di età/Genere



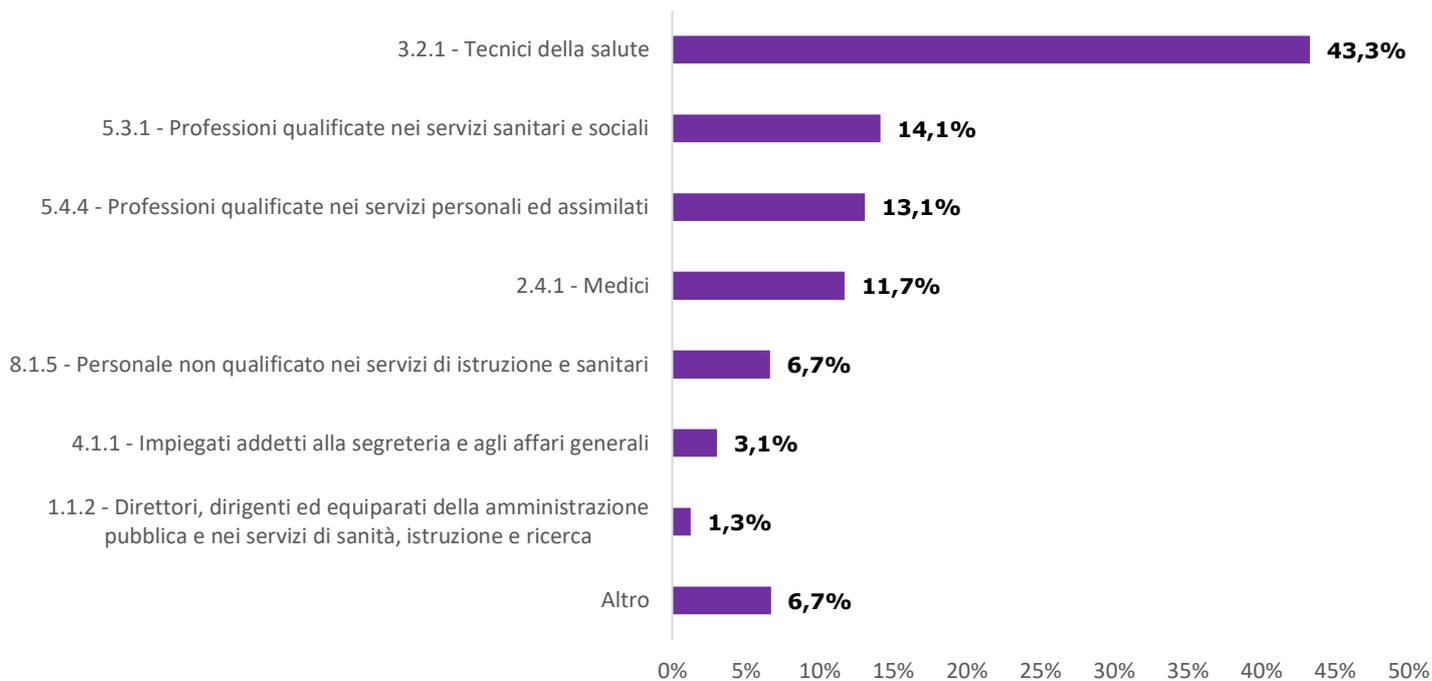
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	MARCHE	ITALIA	% REGIONE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.366	47.022	2,9%
<i>di cui con esito mortale</i>	10	208	4,8%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO URBINO	MARCHE	%
Donne	290	23	75	187	402	977	71,5%
Uomini	126	9	48	70	136	389	28,5%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	79	-	22	49	80	230	16,8%
da 35 a 49 anni	156	8	47	77	216	504	36,9%
da 50 a 64 anni	175	23	52	125	229	604	44,2%
oltre i 64 anni	6	1	2	6	13	28	2,1%
Totale	416	32	123	257	538	1.366	100,0%
incidenza sul totale	30,5%	2,3%	9,0%	18,8%	39,4%	100,0%	
di cui con esito mortale	3	1	1	2	3	10	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 90,6% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100,0% sono operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 70,0% sono ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 70,0% sono operatori socio assistenziali.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,0% delle denunce, seguono l'Agricoltura (0,5%) e la gestione Per conto dello Stato (0,4%), infine la Navigazione (0,1%);
- il settore di attività economica (Ateco) maggiormente coinvolto con quasi il 50% delle denunce codificate è quello della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'1,7% delle denunce codificate: il 50% ha coinvolto gli addetti alle pulizie ospedaliera e uffici.

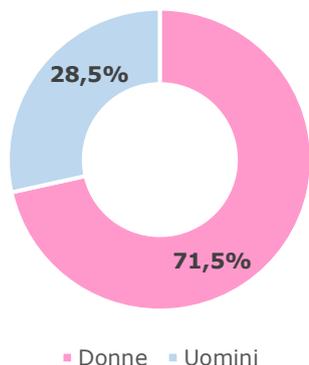
I decessi:

- il settore di attività economica (Ateco) più colpito dai decessi è quello della Sanità e assistenza sociale ed ha coinvolto tecnici della salute e professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali.

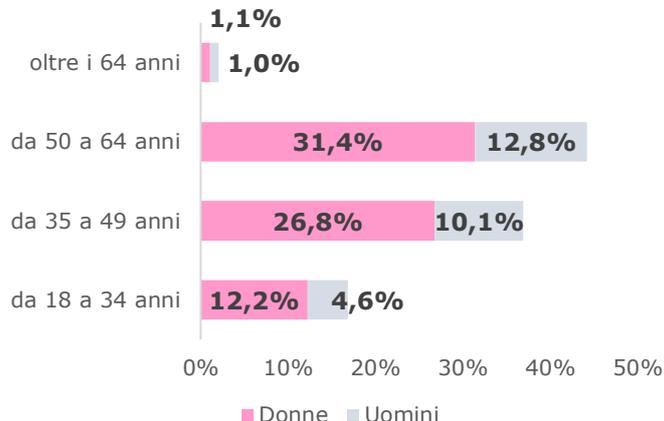
REGIONE MARCHE

(Denunce in complesso: 1.366, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

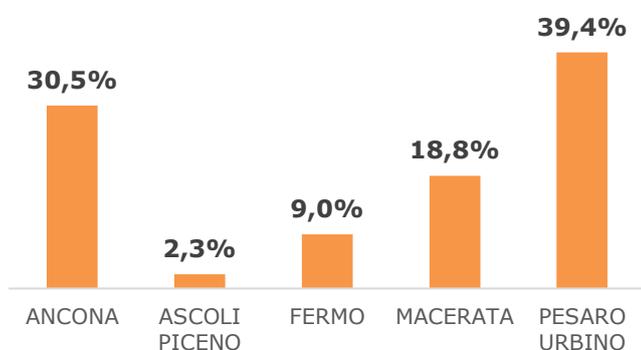
Genere



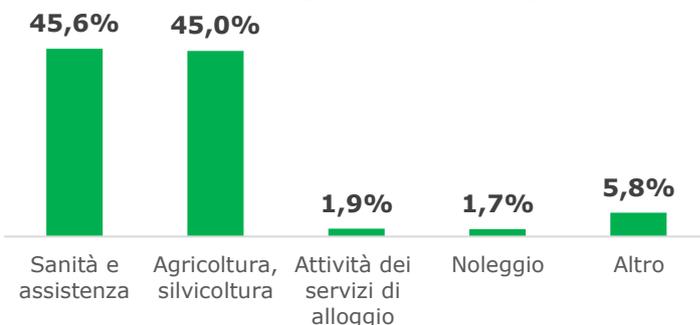
Classe di età/Genere



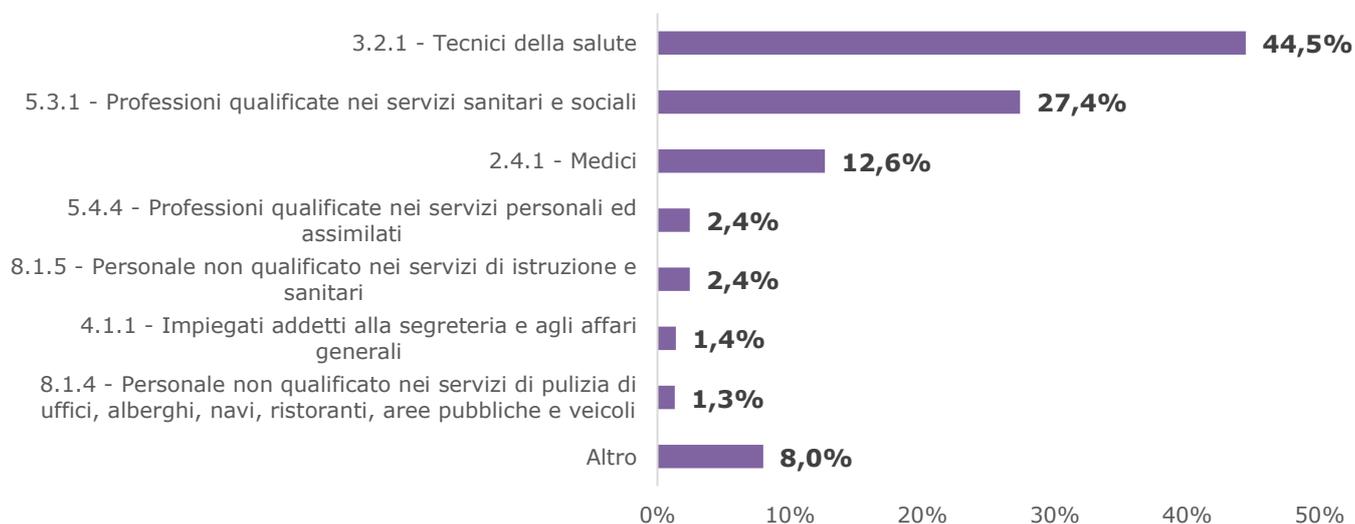
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	7.200	47.022	15,3%
<i>di cui con esito mortale</i>	17	208	8,2%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	592	297	117	598	535	2.874	242	227	5.482	76,1%
Uomini	205	62	25	155	179	950	73	69	1.718	23,9%
Classe di età										
da 18 a 34 anni	116	72	32	144	121	743	50	46	1.324	18,4%
da 35 a 49 anni	284	115	50	297	270	1.457	126	106	2.705	37,6%
da 50 a 64 anni	376	166	59	298	312	1.521	134	140	3.006	41,8%
oltre i 64 anni	21	6	1	14	11	103	5	4	165	2,2%
Totale	797	359	142	753	714	3.824	315	296	7.200	100,0%
incidenza sul totale	11,1%	5,0%	2,0%	10,5%	9,9%	53,1%	4,4%	4,0%	100,0%	
di cui con esito mortale	6	-	-	1	2	6	2	-	17	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'80,4% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 85,6% sono operatore socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 72,0% sono ausiliari ospedalieri;

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,6% delle denunce, seguita dal conto dello Stato (0,4%), un solo caso nell'Agricoltura;
- oltre l'83% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (65,6% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (17,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,0% delle denunce codificate: tra i più colpiti gli addetti alle pulizie ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,8% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- nel settore del Commercio, presente con il 2,8% delle denunce, prevalgono le attività svolte nei supermercati e nelle farmacie, sostanzialmente addetti alle vendite.

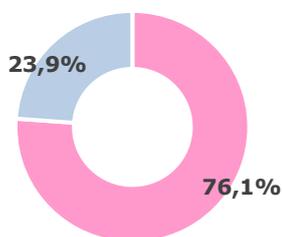
I decessi:

- circa il 25% dei decessi riguarda il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari);
- il settore di attività economica (Ateco) più colpito è la Sanità e assistenza sociale.

REGIONE PIEMONTE

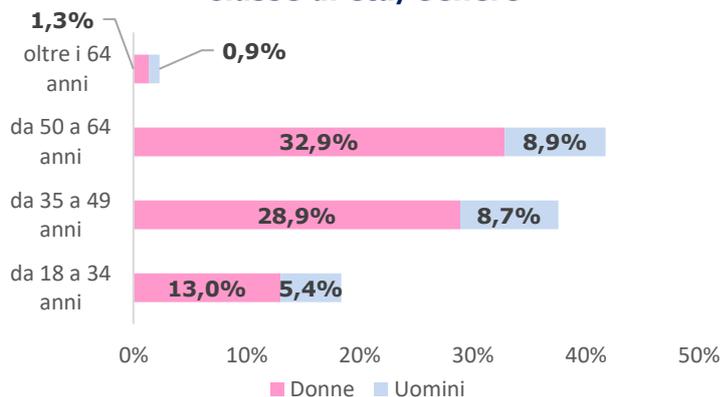
(Denunce in complesso: 7.200, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

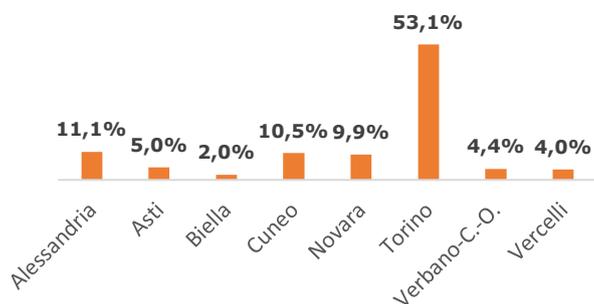


■ Donne ■ Uomini

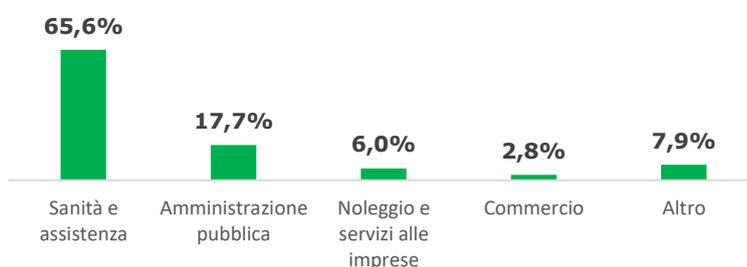
Classe di età/Genere



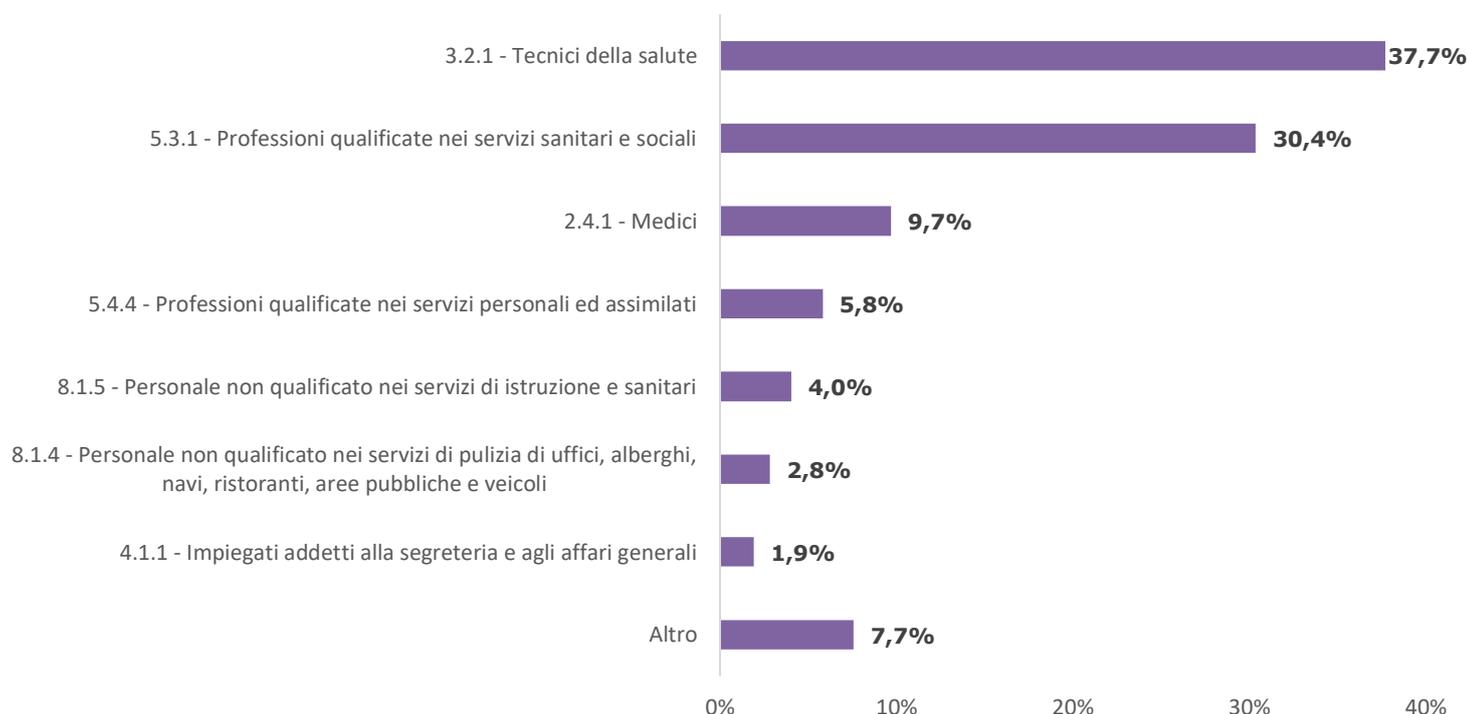
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	%PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	756	47.022	1,6%
di cui con esito mortale	0	208	0,0%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	584	77,2%
Uomini	172	22,8%
Classe di età		
da 18 a 34 anni	153	20,2%
da 35 a 49 anni	282	37,3%
da 50 a 64 anni	310	41,0%
oltre i 64 anni	11	1,5%
Totale	756	100,0%
incidenza sul totale	100,0%	
di cui con esito mortale	-	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'87,7% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,3% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'84,8% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'80,6% sono ausiliari ospedalieri e inservienti in case di riposo;

L'attività economica:

- soltanto lo 0,3% delle denunce riguarda la gestione per conto dello Stato, il restante 99,7% riguarda la gestione Industria e servizi;
- quasi il 95% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (54,4% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (37,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore ateco "Agrindustria" registra il 5,7% delle denunce codificate;

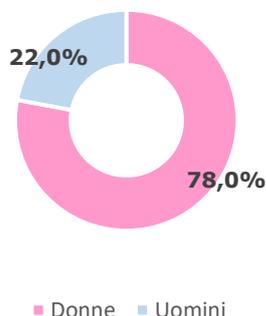
I decessi:

- non sono stati registrati decessi nel periodo di osservazione.

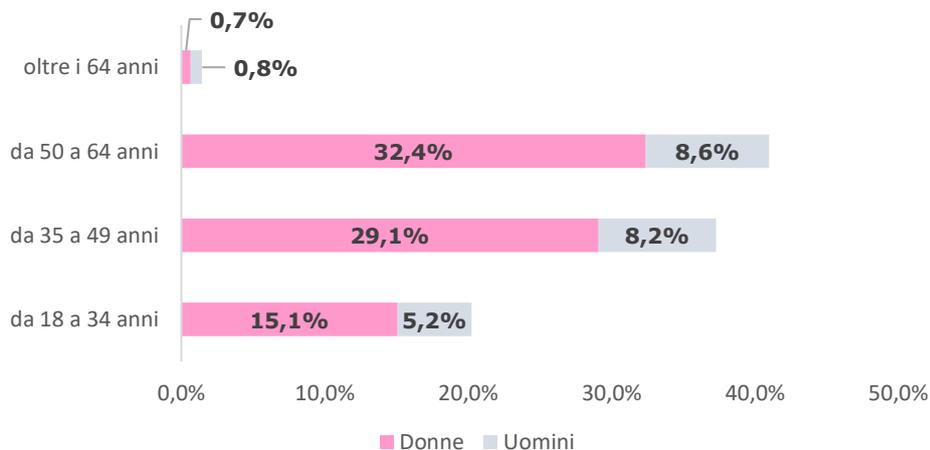
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

(Denunce in complesso: 756, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

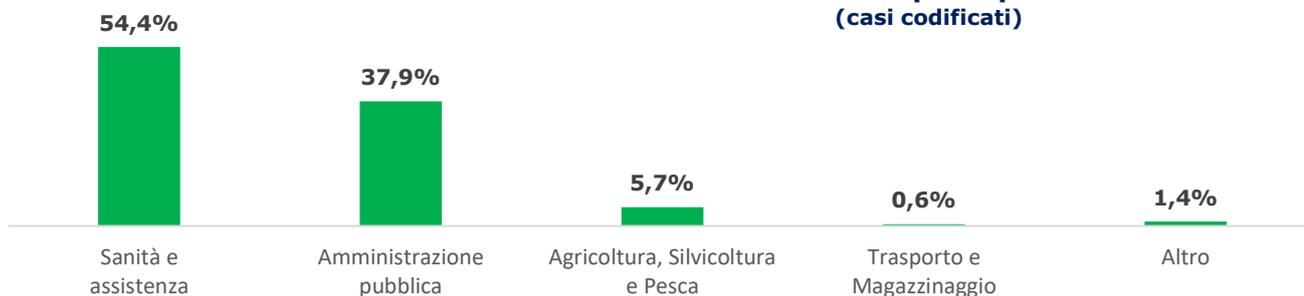
Genere



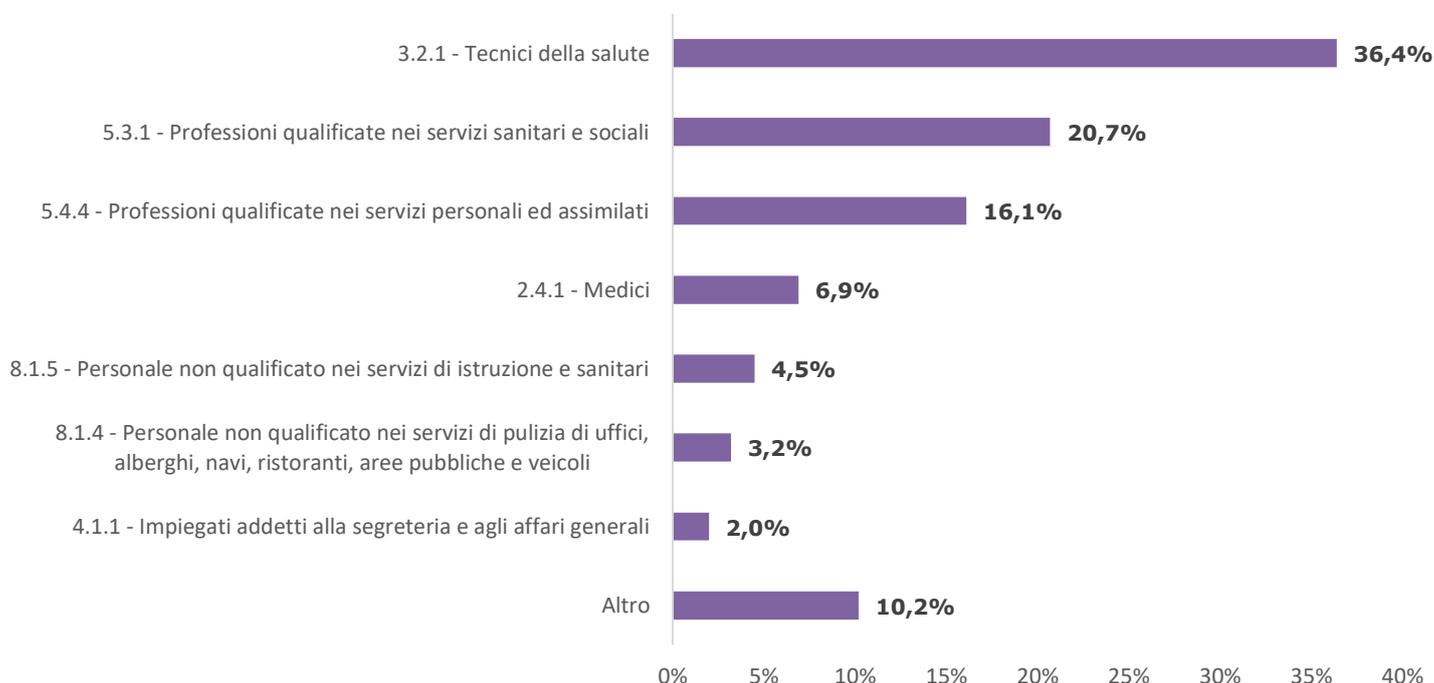
Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	PROV. AUT. TRENTO	ITALIA	%PROV. AUT. TRENTO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.148	47.022	2,4%
di cui con esito mortale	2	208	1,0%

Genere	PROV. AUT. TRENTO	%
Donne	895	78,0%
Uomini	253	22,0%
Classe di età		
da 18 a 34 anni	206	17,9%
da 35 a 49 anni	429	37,4%
da 50 a 64 anni	499	43,5%
oltre i 64 anni	14	1,2%
Totale	1.148	100,0%
incidenza sul totale	100,0%	
di cui con esito mortale	2	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'83,5% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,6% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 67,2% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici poco più della metà (53,6%) sono medici generici;

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,8% delle denunce, seguono la Navigazione e la gestione per conto dello Stato tutte e due allo 0,1%;
- più del 90% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (72,8% del totale denunce); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- poco meno del 97% delle denunce del settore "Attività dei servizi di Alloggio e di Ristorazione" (22,1% del totale) riguarda gli affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast e residence;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,2% delle denunce codificate: gli addetti alle pulizie tra i più colpiti e lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);

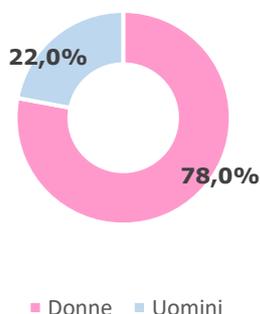
I decessi:

- i due decessi registrati riguardano lavoratori della gestione Industria e servizi

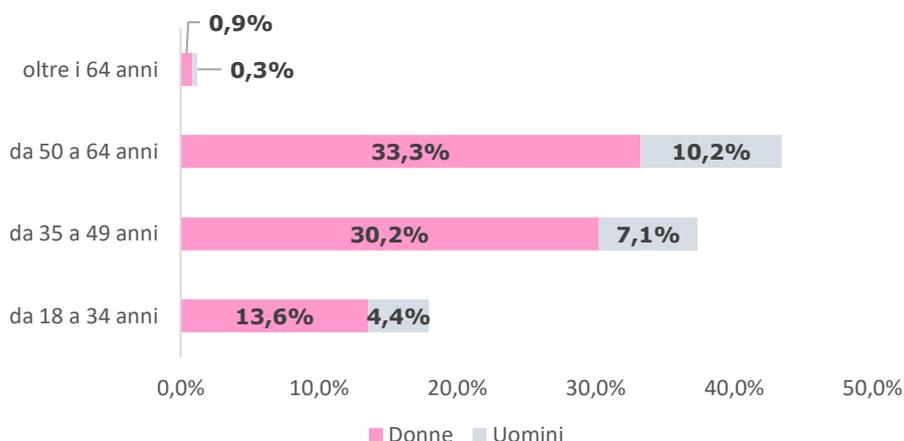
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(Denunce in complesso: 1.148, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

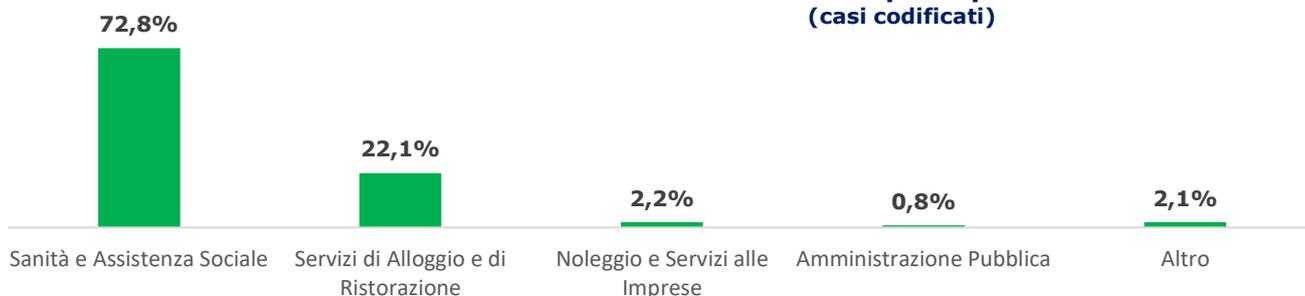
Genere



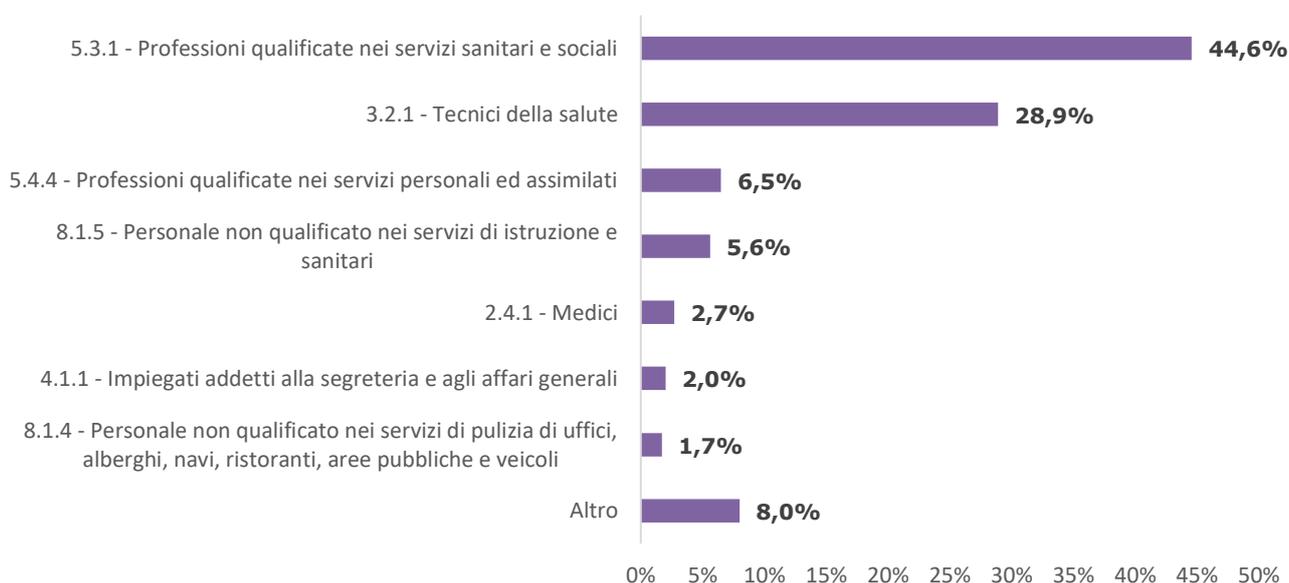
Classe di età/Genere



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.195	47.022	2,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	9	208	4,3%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	173	62	123	166	47	43	614	51,4%
Uomini	232	53	83	136	38	39	581	48,6%
Classe di età								
da 18 a 34 anni	97	16	43	57	22	7	242	20,2%
da 35 a 49 anni	135	37	80	111	28	34	425	35,6%
da 50 a 64 anni	163	60	77	122	32	38	492	41,2%
oltre i 64 anni	10	2	6	12	3	3	36	3,0%
Totale	405	115	206	302	85	82	1.195	100,0%
incidenza sul totale	33,9%	9,6%	17,2%	25,3%	7,1%	6,9%	100,0%	
di cui con esito mortale	3	1	-	2	1	2	9	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute la professione maggiormente interessata è quella degli infermieri (87,9%);
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, esclusivamente operatori sociosanitari
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, la maggior parte sono ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari portantini (97,6% nel complesso);
- tra gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari vi sono i macellatori e i confezionatori di carne e pesce.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,3% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (0,4%), quella dell'Agricoltura (0,2%) e la Navigazione (0,1%);
- il 55,3% delle denunce ha riguardato il settore di attività economica "Sanità e assistenza sociale", distinto al suo interno per l'86,3% in Assistenza Sanitaria (ospedali e case di cura e professionalità quali infermieri e operatori sociosanitari), per il 12,9% in Servizi di assistenza sociale residenziali (per la maggior parte strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili e in particolar modo gli operatori sociosanitari) e per il residuale 0,8% in Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili.
- nell'"Amministrazione pubblica" (8,7% delle denunce), ad essere più colpite le attività degli organi preposti alla sanità nelle professionalità sanitarie.

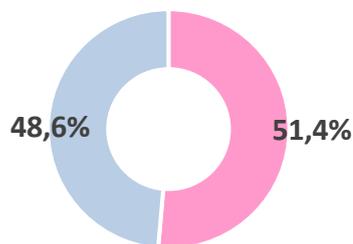
I decessi:

- 1/3 riguarda le professionalità sanitarie

REGIONE PUGLIA

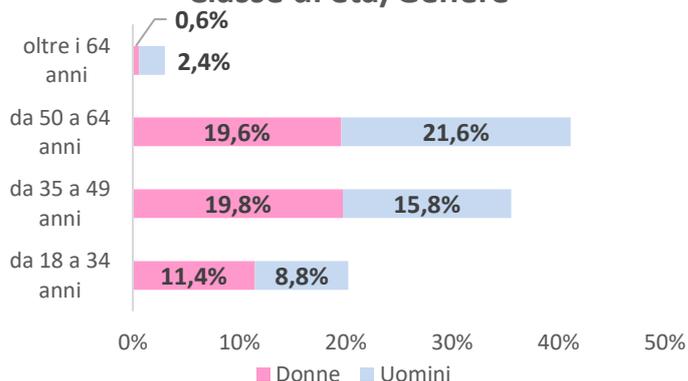
(Denunce in complesso: 1.195, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

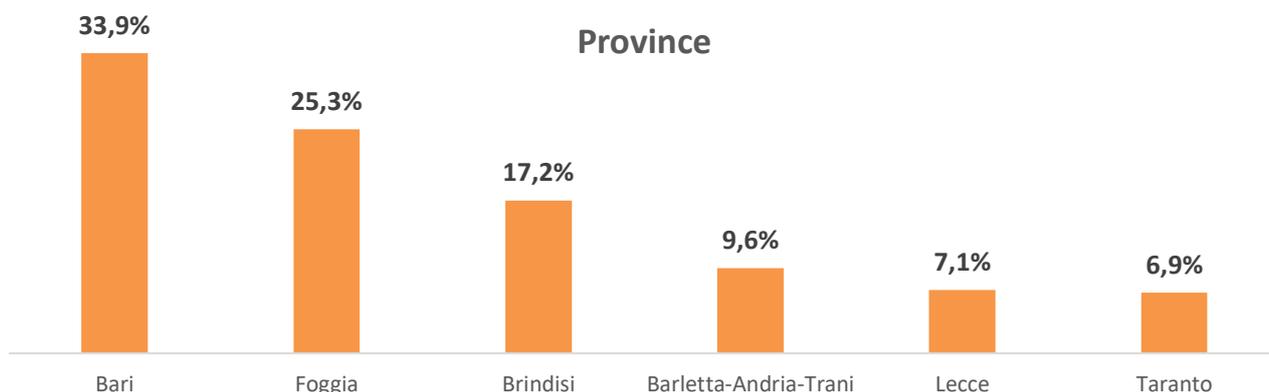


■ Donne ■ Uomini

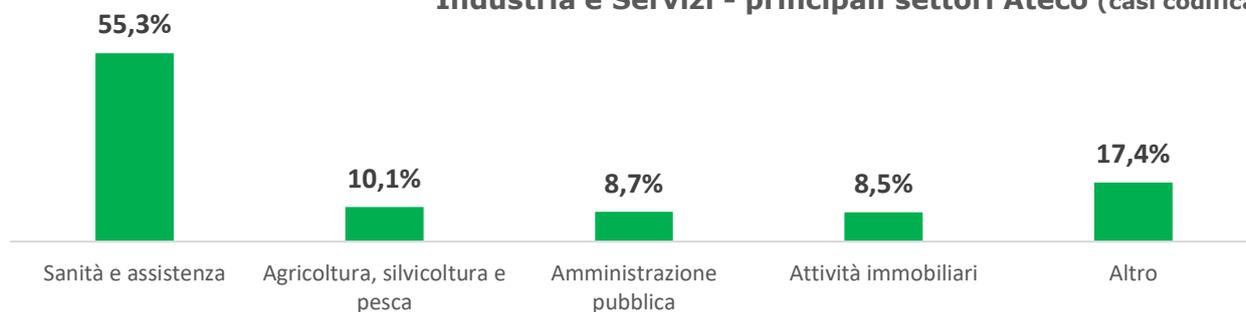
Classe di età/Genere



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE SARDEGNA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	457	47.022	1,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	0	208	0,0%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	34	14	3	258	7	316	69,1%
Uomini	26	3	-	110	2	141	30,9%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	10	2	-	45	1	58	12,7%
da 35 a 49 anni	26	8	1	147	3	185	40,5%
da 50 a 64 anni	24	7	2	169	4	206	45,1%
oltre i 64 anni	-	-	-	7	1	8	1,7%
Totale	60	17	3	368	9	457	100,0%
incidenza sul totale	13,1%	3,7%	0,7%	80,5%	2,0%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	-	-	-	-	-	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 92,6% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100% sono operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 61,1% sono ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 40% sono assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela l'80% sono addetti call center in-bound.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 99,1% delle denunce, la gestione per conto dello Stato il restante 0,9%;
- il 91,2% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale"; di queste, il 57,2% riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo e il 18,0% le strutture di assistenza infermieristica residenziale; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari medici e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,1% delle denunce codificate: gli addetti ai call center e gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- nel settore del Commercio, presente con il 2,9% delle denunce, colpiti principalmente i tecnici delle telecomunicazioni.

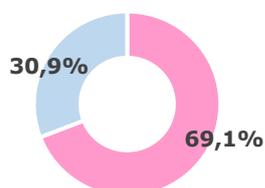
I decessi:

- non sono stati registrati decessi nel periodo di osservazione.

REGIONE SARDEGNA

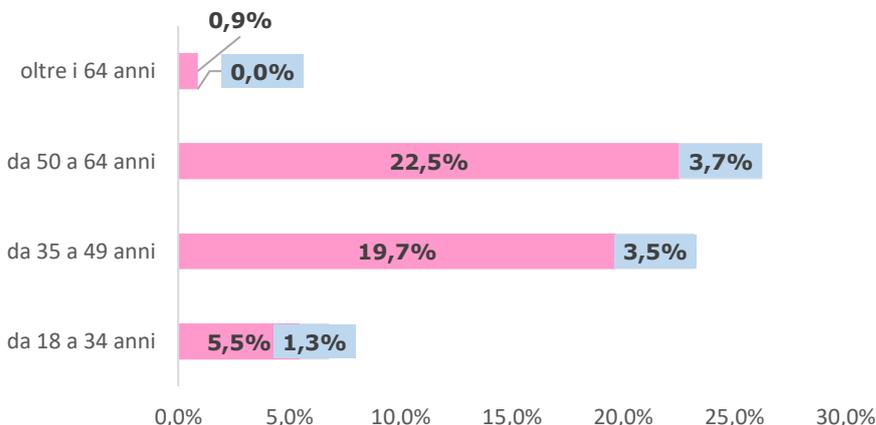
(Denunce in complesso: 457, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere



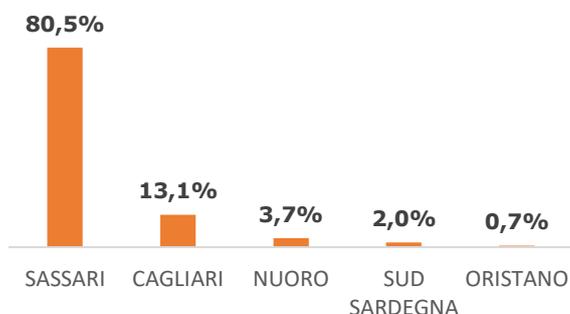
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

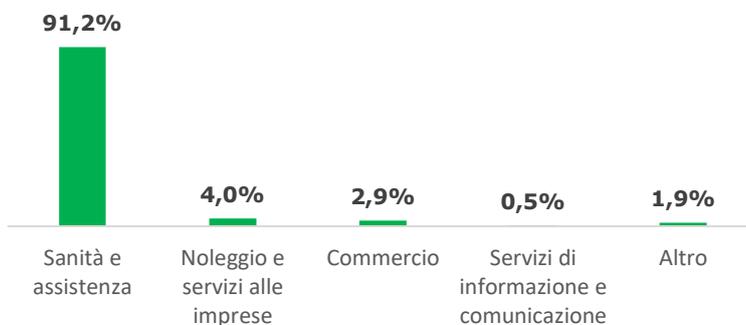


■ Donne ■ Uomini

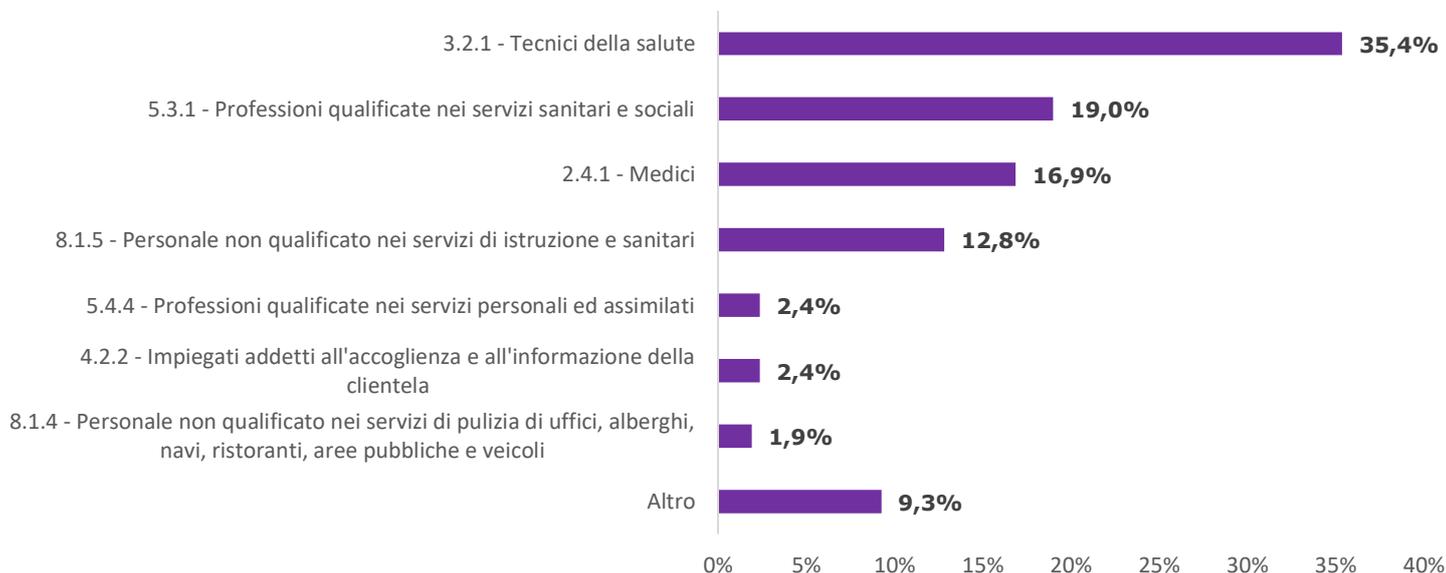
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	561	47.022	1,2%
<i>di cui con esito mortale</i>	4	208	1,9%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	8	10	55	78	51	28	2	49	8	289	51,5%
Uomini	13	8	58	64	44	39	3	33	10	272	48,5%
Classe di età											
da 18 a 34 anni	1	2	6	7	7	13	1	9	1	47	8,4%
da 35 a 49 anni	7	1	32	42	41	31	1	30	8	193	34,4%
da 50 a 64 anni	11	13	72	90	43	20	2	38	9	298	53,1%
oltre i 64 anni	2	2	3	3	4	3	1	5		23	4,1%
Totale	21	18	113	142	95	67	5	82	18	561	100,0%
incidenza sul totale	3,7%	3,2%	20,1%	25,3%	16,9%	11,9%	0,9%	14,6%	3,2%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	1	2	-	-	-	-	1	-	4	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'81,8% sono infermieri;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 77,3% sono ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici quasi il 50% sono medici generici, internisti, infettivologi e cardiologi;

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 97,1% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (2,0%) e la Navigazione (0,9%);
- poco più dell'87% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (81,2% del totale denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,2%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,3% delle denunce codificate: gli addetti alle pulizie tra i più colpiti e lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- nel settore del Trasporto e magazzinaggio, presente con l'1% delle denunce, prevalgono le attività svolte per le attività postali.

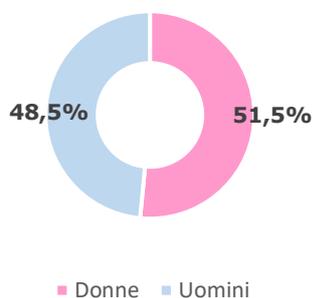
I decessi:

- il settore di gestione più colpito è quello dell'Industria e Servizi (75%) e il restante riguarda il Conto Stato.

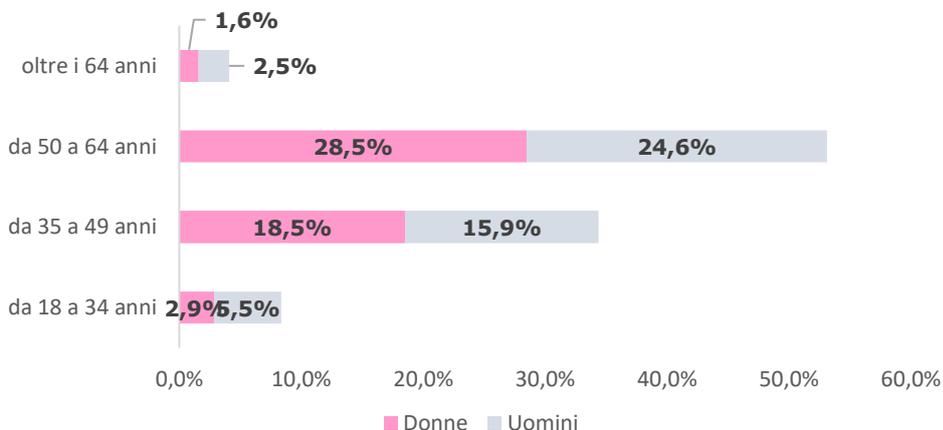
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 561, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

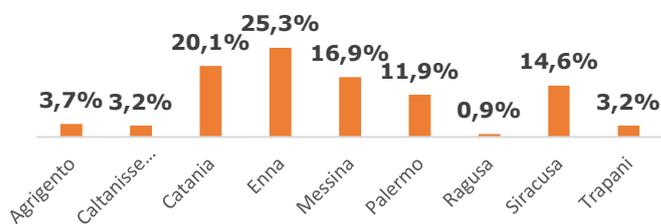
Genere



Classe di età/Genere



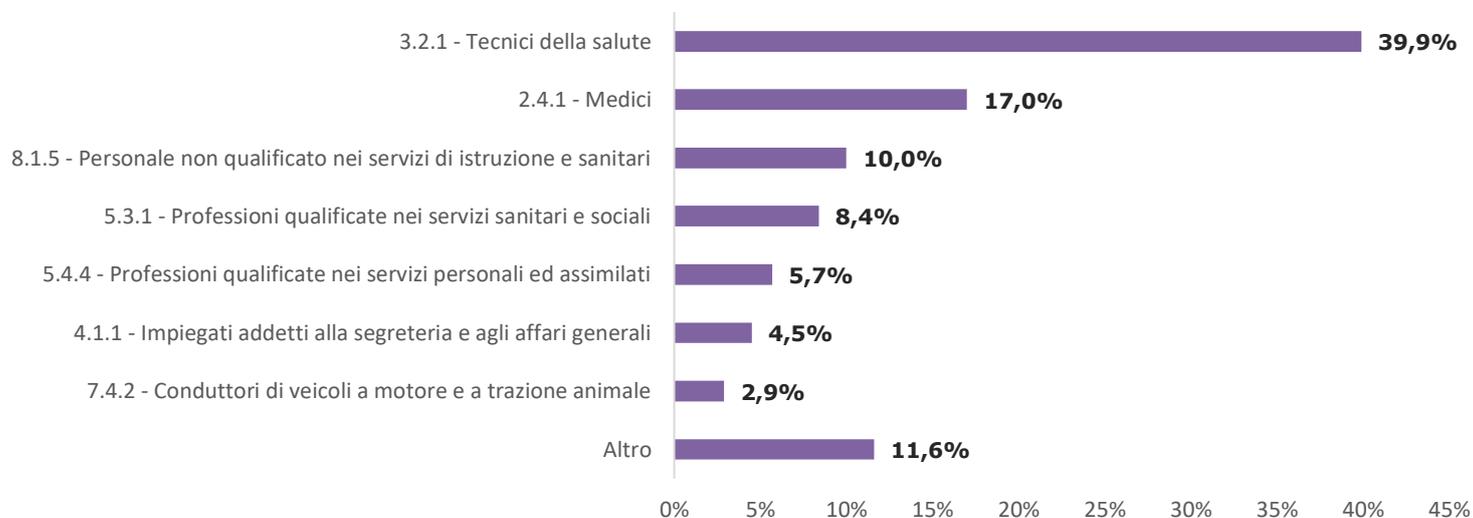
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.622	47.022	5,6%
<i>di cui con esito mortale</i>	6	208	2,9%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	107	792	43	76	163	195	109	198	238	34	1.955	74,6%
Uomini	31	298	32	28	60	47	46	52	62	11	667	25,4%
Classe di età												
da 18 a 34 anni	21	202	7	17	36	27	13	34	36	4	397	15,1%
da 35 a 49 anni	49	411	14	36	83	93	52	79	129	18	964	36,8%
da 50 a 64 anni	63	450	52	48	99	117	88	134	131	22	1.204	45,9%
oltre i 64 anni	5	27	2	3	5	5	2	3	4	1	57	2,2%
Totale	138	1.090	75	104	223	242	155	250	300	45	2.622	100,0%
incidenza sul totale	5,3%	41,6%	2,9%	4,0%	8,5%	9,2%	5,9%	9,5%	11,4%	1,7%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	2	-	-	-	1	-	-	3	-	6	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'80,3% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'87,2% sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 54,4% sono ausiliari ospedalieri mentre il 19,3% sono ausiliari sanitari portantini ed il 17,5% sono inservienti addetti al trasporto ammalati.

L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 98,8% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (0,9%) e la Navigazione (0,3%);
- il 66,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per il 75,4%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,9% delle denunce codificate di cui il 46,7% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 40% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio" con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- il settore "Altre attività ai servizi", incide per il 5,9% delle denunce, con una sostanziale equi distribuzione tra "Attività di organizzazioni associative" e "Altre attività di servizi per la persona".

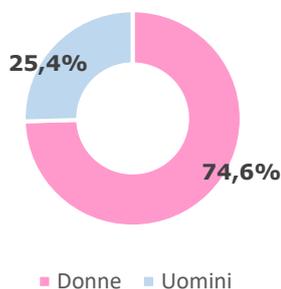
I decessi:

- la metà dei decessi riguarda tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate (agente di commercio, agente di vendita);

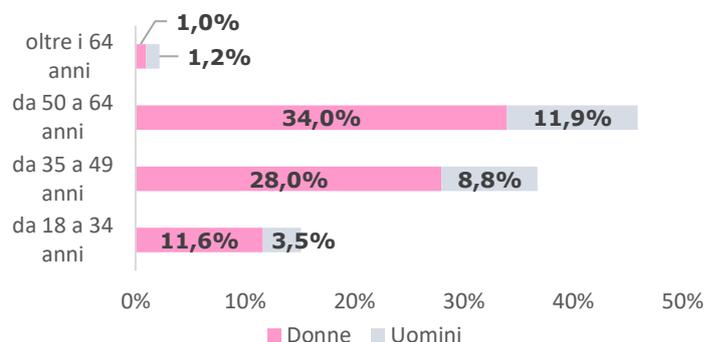
REGIONE TOSCANA

(Denunce in complesso: 2.622, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

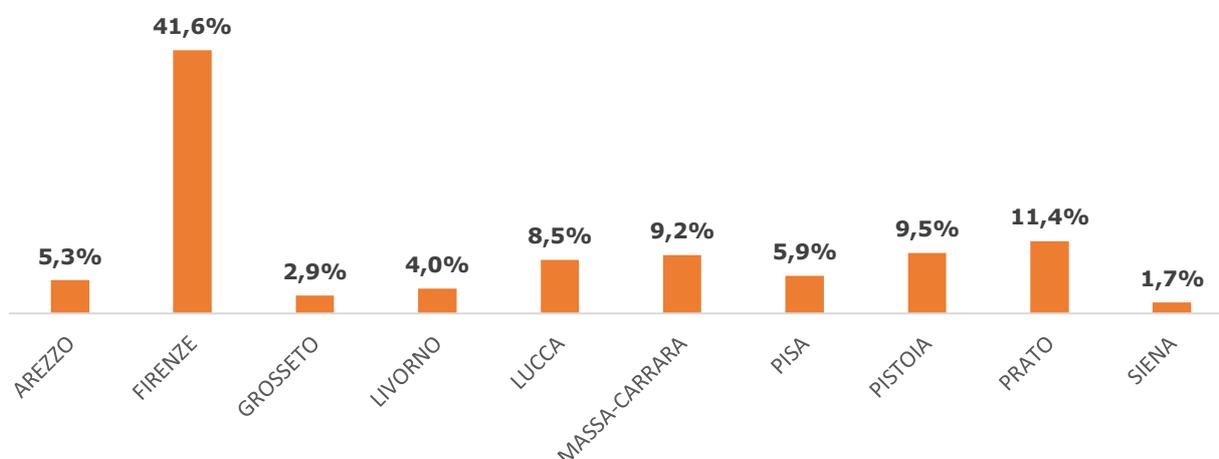
Genere



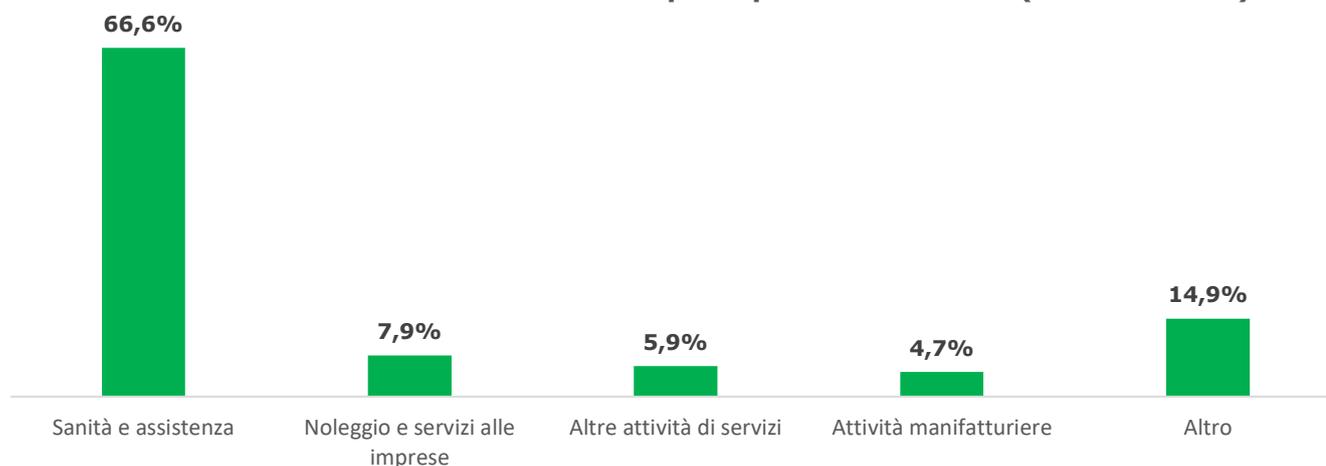
Classe di età/Genere



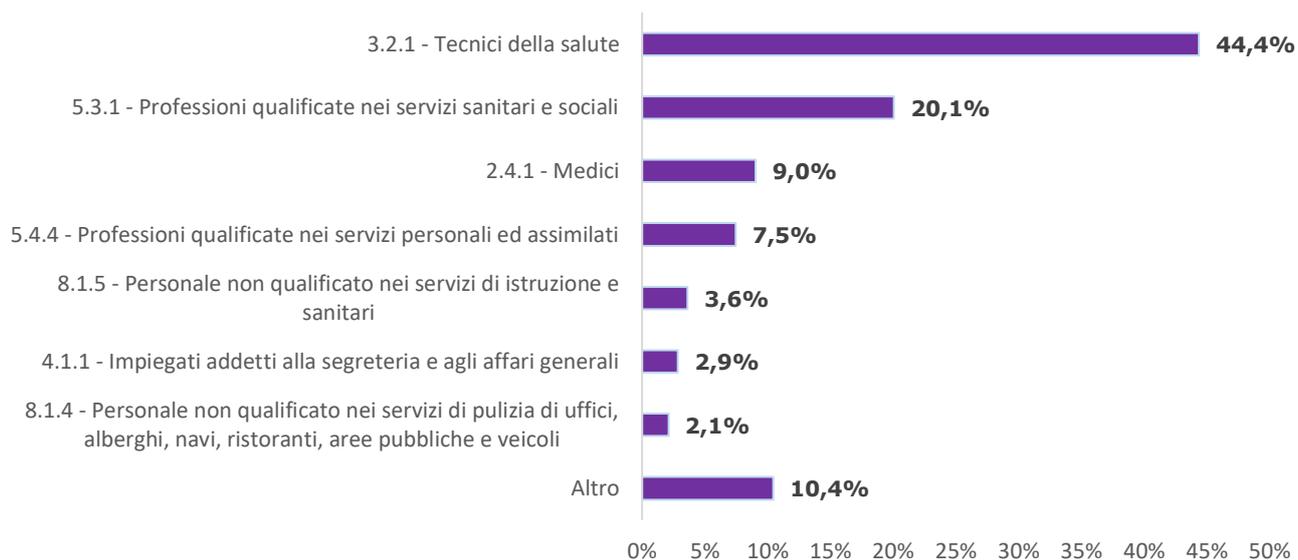
Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	UMBRIA	ITALIA	% REGIONE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	187	47.022	0,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	2	208	1,0%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	77	42	119	63,6%
Uomini	52	16	68	36,4%
Classe di età				
da 18 a 34 anni	17	15	32	17,1%
da 35 a 49 anni	39	8	47	25,1%
da 50 a 64 anni	65	33	98	52,4%
oltre i 64 anni	8	2	10	5,4%
Totale	129	58	187	100,0%
incidenza sul totale	69,0%	31,0%	100,0%	
di cui con esito mortale	2	-	2	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute il 91,7% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 100,0% sono operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 40% sono impiegati amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 62,5% sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'80% sono ausiliari sanitari portantini.

L'attività economica:

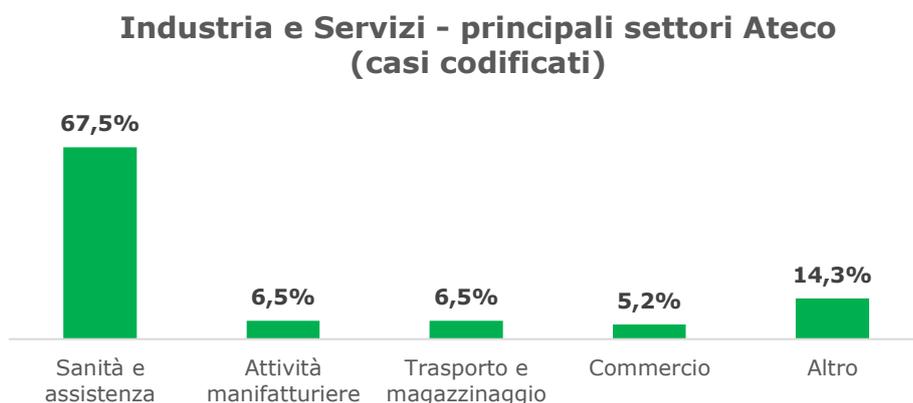
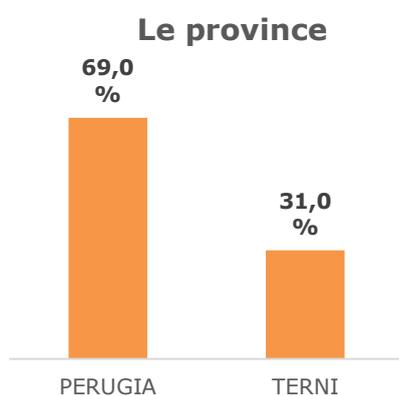
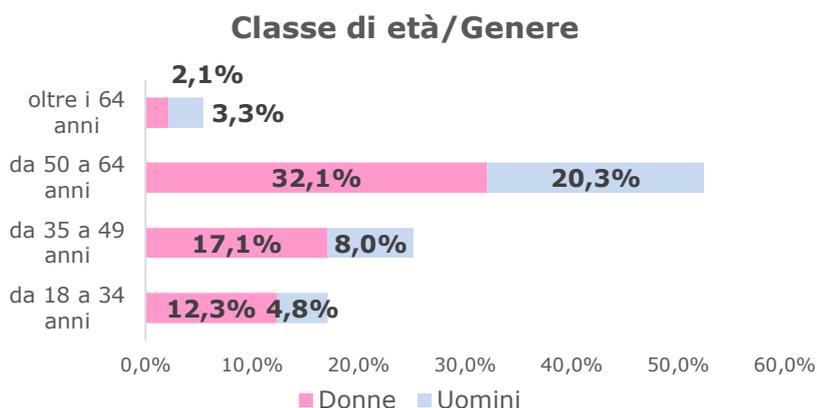
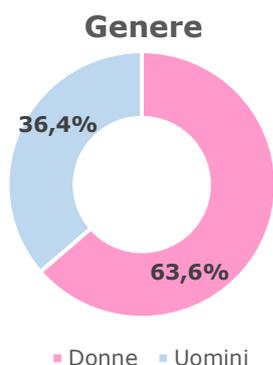
- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione Per conto dello Stato (1,1%) e l'Agricoltura (0,5%);
- il 67,5% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) ha riguardato il settore "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono gli infermieri, i medici e gli operatori socio sanitari;
- nel settore del Commercio, presente con il 5,2% delle denunce, maggiormente colpiti sono gli addetti alle vendite e al carico e scarico di merci

I decessi:

- i due decessi hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi.

REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 187, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE VALLE D'AOSTA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	207	47.022	0,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	1	208	0,5%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	149	72,0%
Uomini	58	28,0%
Classe di età		
da 18 a 34 anni	26	12,6%
da 35 a 49 anni	87	42,0%
da 50 a 64 anni	91	44,0%
oltre i 64 anni	3	1,4%
Totale	207	100,0%
incidenza sul totale	100,0%	

di cui con esito mortale	1
---------------------------------	----------

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'88,1% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati l'89,5% sono operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'83,3% sono inservienti nelle case di riposo;

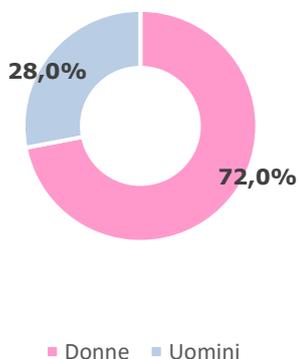
L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra la totalità delle denunce;
- il 75% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda gli ospedali, le case di cura e di riposo del settore "Sanità e assistenza sociale" (57,3% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (17,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 15,6% delle denunce codificate;
- nel settore del Commercio, presente con il 5,7% delle denunce, prevalgono le attività svolte nei supermercati e nelle farmacie, sostanzialmente addetti alle vendite.

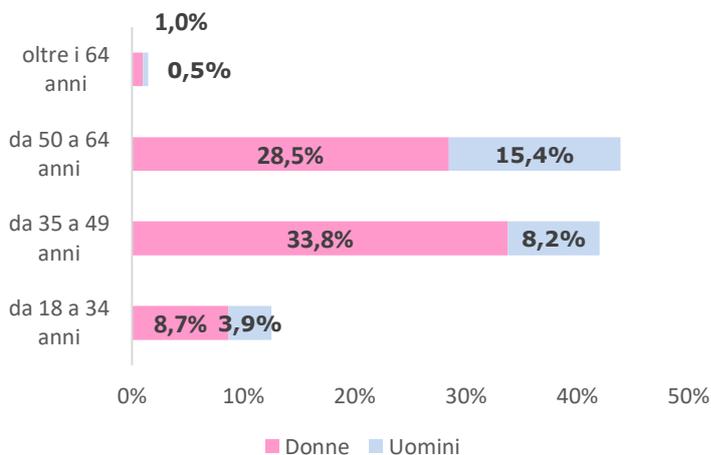
REGIONE VALLE D'AOSTA

(Denunce in complesso: 207, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere



Classe di età/Genere



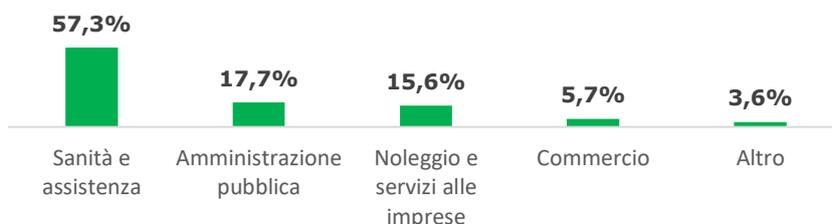
Provincia

100,0 %



Valle d'Aosta

Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)



REGIONE VENETO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

	VENETO	ITALIA	% VENETO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.980	47.022	8,5%
<i>di cui con esito mortale</i>	9	208	4,3%

Genere	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO	%
Donne	197	492	62	475	365	884	490	2.965	74,5%
Uomini	40	181	30	168	145	316	135	1.015	25,5%
Classe di età									
da 18 a 34 anni	51	144	19	127	100	237	125	803	20,2%
da 35 a 49 anni	78	251	38	227	185	415	238	1.432	36,0%
da 50 a 64 anni	103	271	34	276	215	532	258	1.689	42,4%
oltre i 64 anni	5	7	1	13	10	16	4	56	1,4%
Totale	237	673	92	643	510	1.200	625	3.980	100,0%
incidenza sul totale	6,0%	16,9%	2,3%	16,2%	12,8%	30,2%	15,6%	100,0%	
di cui con esito mortale	-	-	1	4	3	1	-	9	

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,8% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali la pressoché totalità sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 90,3% sono operatori socioassistenziali.

L'attività economica:

- la gestione Industria e Servizi registra il 97,6% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (2,2%) e l'Agricoltura (0,2%);
- l'83,4% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) afferisce al settore "Sanità e assistenza sociale" e in particolare all'assistenza sanitaria (ospedali, le case di cura e di riposo) con il 72,4%, servizi di assistenza sociale residenziale (21,3%) e assistenza sociale non residenziale (6,4%);
- il settore "Altre attività di servizi" registra il 2,4% delle denunce codificate: tra i più colpiti gli addetti alle lavanderie e impegnati in associazioni religiose e associative;
- il settore dei "servizi di alloggio e di ristorazione" registra il 2,1% delle denunce: addetti ai servizi personali, esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione e addetti alla pulizia;
- il settore "Istruzione", registra anch'esso il 2,1% delle denunce.

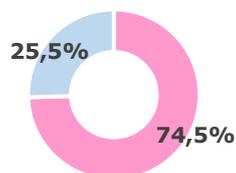
I decessi:

- i decessi hanno coinvolto prevalentemente lavoratori della gestione Industria e servizi.

REGIONE VENETO

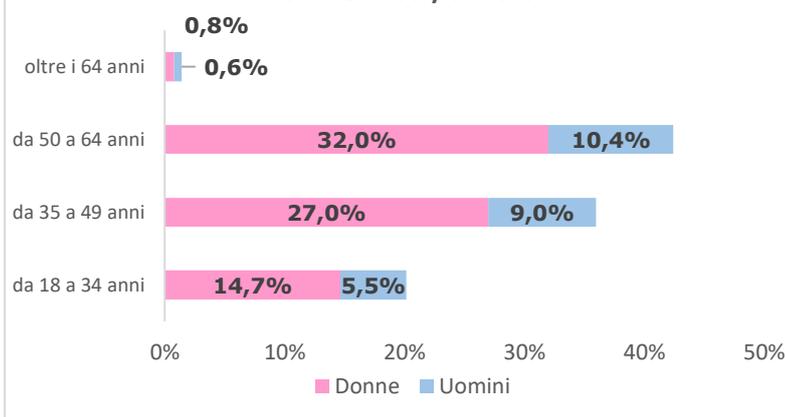
(Denunce in complesso: 3.980, periodo di accadimento gennaio - 31 maggio 2020)

Genere

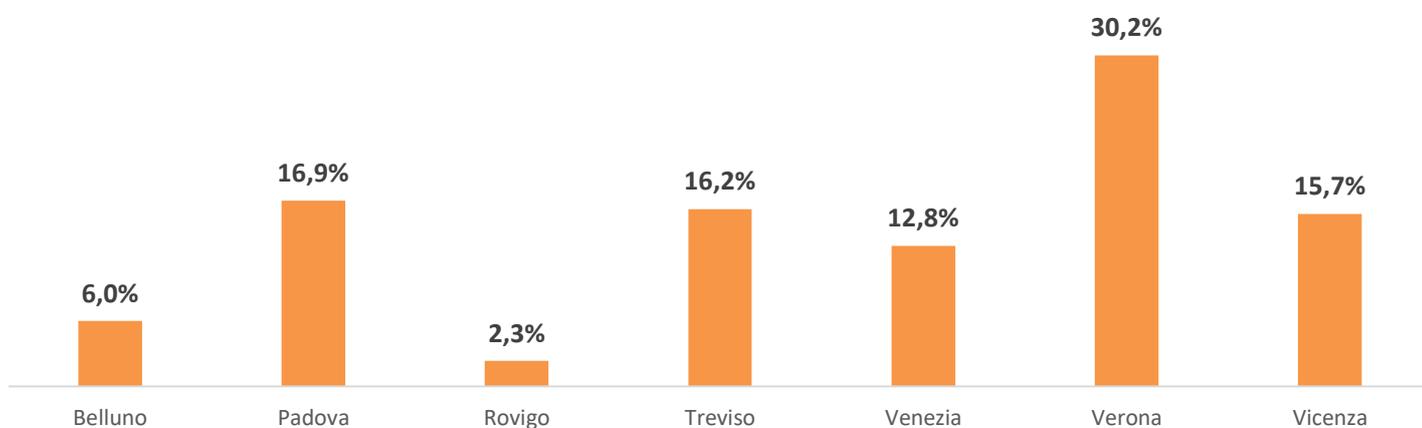


■ Donne ■ Uomini

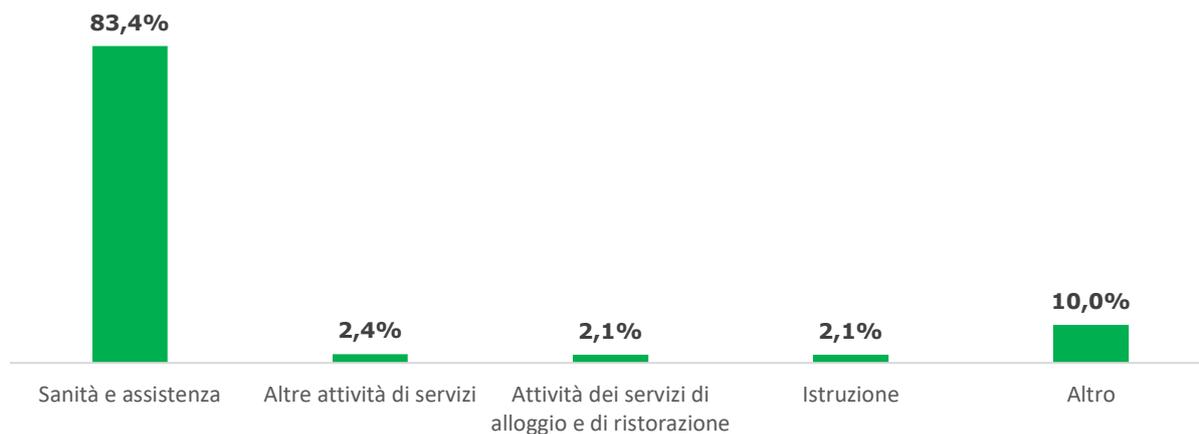
Classe di età/Genere



Province



Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
